



Sarni
Qualità per passione.

il Centro



SARNI RO
GIOIELLERIE
QUALITÀ ITALIANA

€ 1.20 ANNO 30 - N° 326
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%
ART. 2, COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Pescara
www.ilcentro.it

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2015 **QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO**

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA, 91, 085/20521 ■ REDAZIONI: L'AQUILA, VIALE CORRADO IV, 50 - 0862/61444 - 61445 - 61446 - 0863/414974
CHIETI: 0871/331201 - 330300 - TERAMO: PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 24, 0861/245230



La Cucina NATURALE

LIBRETTO DI 68 PAGINE



24 RICETTE BIO degli chef
Emanuela Tommolini
Alessandro Corradetti, Massimiliano Capretta e Melisa Di Federico
DOMANI IN REGALO

LE IDEE

«CHIEDO LA GRAZIA PER BEARZI»

di STEFANIA PEZZOPANE

Caro direttore, ci ho pensato e ripensato in questi giorni. Chiedo anch'io la grazia per Livio Bearzi. Non mi piace per niente quello che sta accadendo. Lo dico da aquilana e da terremotata, ma anche da rappresentante dello Stato e delle istituzioni. La vicenda dell'ex direttore del Convitto nazionale dell'Aquila è un pezzo di un puzzle che non si ricomponne. I tre ragazzi morti al Convitto, come le altre 306 vittime di quella notte disgraziata, pretendono verità e giustizia. Ma è giusto scaricare tutta la responsabile su un unico capro espiatorio, affinché la sete di equità sia appagata?

■ SEGUE A PAGINA 9

COSÌ VIVE LA CAPITALE BLINDATA

di VITTORIO EMILIANI

A chi ha vissuto da adulto o da giovane maturo, specie nelle grandi città del Centro-Nord, l'orrore quotidiano del terrorismo rosso e nero e dello stragismo degli anni Settanta, sembra di rivedere un vecchio film. Che impegnò per oltre un decennio la forza della democrazia, rilevante allora, in una difesa delle persone - anche di quelle comuni - nelle strade e nelle piazze, sui treni, nei locali pubblici. E se i terroristi non vinsero e uscimmo da quella stagione, è perché la passione politica batté alla fine il piombo terrorista.

■ A PAGINA 4

Mercati, revocate 30 licenze

Mai pagata la tassa sul suolo pubblico, scatta la protesta ■ IN PESCARA

INAUGURATA LA PALESTRA DELLA CASA FAMIGLIA DELL'AGBE

Festa con Cuccarini per i bambini operati di Ematologia



■ Lorella Cuccarini inaugura la nuova palestra dell'Agbe, associazione Genitori Bambini Emopatici, grazie ai fondi, 25 mila euro, messi a disposizione dalla maratona della solidarietà '30 Ore per la Vita. Ieri mattina il taglio del nastro della struttura sportiva, situata nella casa famiglia Agbe (oltre 900 metri quadrati disposti su tre piani) di via Passo della Portella 3, a Pescara. ■ IN PESCARA

Saltano tre posti di blocco

Ladri in fuga contromano con una Mercedes ■ IN PESCARA

NELLE CRONACHE

L'ANTICIPO DELLE 21 IN ROMAGNA

Oddo: con il Cesena andremo all'attacco

«Di sicuro non ci chiuderemo, anche se difficilmente potremo dominarli per 90 minuti. Stavolta più che mai serviranno cattiveria, attenzione, agonismo e voglia di vincere». Così Oddo alla vigilia dell'anticipo che si giocherà stasera in Romagna tra Cesena e Pescara. Due allenatori amanti del bel gioco, tanti giovani di belle speranze e una cornice di pubblico straordinaria. Ci sono tutti gli ingredienti per assistere a una gara spettacolare. Non sarà una sfida decisiva per l'obiettivo finale, ma l'anticipo di oggi promette scintille. E fare bottino pieno in partite come queste significa ricevere una potente carica di autostima.

■ NELLO SPORT



L'ex Pescara, Emmanuel Cascione

DA PESCARA A VENEZIA

■ IN PESCARA

Ambulanza sull'aereo per un cuore nuovo

PENNE

■ IN PENNE

Punto nascita, altri 15 giorni di proroga

NEW FUJI WOK RESTAURANT

SOLO A NOVEMBRE

CUCINA ITALIANA CON CUOCO ITALIANO
CUCINA BRASILIANA CON CUOCO BRASILIANO
PIZZERIA CON PIZZAIOLO ITALIANO
CUCINA CINESE CON CUOCO CINESE
SUSHI CON SUSHI MAN

www.fujiwok.it

Dal 2009 il primo Fuji wok in Abruzzo, oggi oltre 2000 mq a tua disposizione

CENA €13,90*

Corso Umberto I, 426 • Montesilvano (PE) • 0852193887
*BEVANDE ESCLUSE SOLO DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ

BUONGIORNO ABRUZZO di GIANNI LAMACCHIA

Morgan dà il bis: un'altra buca

Morgan ha dato di nuovo buca al pubblico che l'attendeva, ieri sera a Pescara, per il concerto-intervista trovato il messaggio che Morgan aveva inviato agli organizzatori del festival: «Stavolta gentilissimo pubblico vi chiedo umilmente scusa e non cerco giustificazioni se stavolta la sfortuna ha avuto la sua parte. L'incontro con Luca Sofri era stato rimandato per problemi di salute e oggi non si terrà per problemi al motore». Gli organizzatori non hanno rinviato a nuova data l'incontro. Chi vuole potrà farsi rimborsare il costo del biglietto.



CRIPRODUZIONE RISERVATA

NEW FUJI WOK RESTAURANT

SOLO A NOVEMBRE

CUCINA ITALIANA CON CUOCO ITALIANO
CUCINA BRASILIANA CON CUOCO BRASILIANO
PIZZERIA CON PIZZAIOLO ITALIANO
CUCINA CINESE CON CUOCO CINESE
SUSHI CON SUSHI MAN

www.fujiwok.it

Dal 2009 il primo Fuji wok in Abruzzo, oggi oltre 2000 mq a tua disposizione

CENA €13,90*

Corso Umberto I, 426 • Montesilvano (PE) • 0852193887
*BEVANDE ESCLUSE SOLO DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ

Le opportunità non aspettano!
miojob
annunci, news e strumenti
per chi cerca e offre lavoro
Afferrare su www.miojob.it

Abruzzo



e-mail: red.abruzzo@ilcentro.it

LA SOLIDARIETA' DEL MAGISTRATO

«Il preside Bearzi? Vittima della burocrazia»

Il procuratore capo dell'Aquila, Fausto Cardella, sulla vicenda del dirigente scolastico in carcere per il crollo del Convitto

di Mattia Pertoldi

La vicenda giudiziaria di Livio Bearzi è figlia di questo Paese. Di uno Stato dove, spesso, si scrivono e approvano le leggi senza tenere in considerazione l'impatto generale che possono avere sulla vita delle persone. Fausto Cardella, procuratore della Repubblica a L'Aquila dal 2012, va dritto al punto e - pur con quel garbo istituzionale che gli impedisce di esprimere giudizi su sentenze passate in giudicato - si è fatto un'idea ben precisa della "storia" di Bearzi e delle implicazioni di una normativa a dir poco balzana che lo sta portando a scontare una pena di quattro anni di reclusione nel carcere cittadino di via Spalato.

Procuratore che giudizio può darci dell'iter processuale a carico di Bearzi?

«Non mi sembra né elegante né corretto commentare una sentenza confermata dalla Cassazione e, per di più, su un caso che si era aperto prima del mio arrivo a L'Aquila. Posso soltanto esprimere la mia solidarietà per il dramma di una persona che, oltre al fardello per gli avvenimenti di quella maledetta notte, deve adesso sopportare anche il peso di una detenzione».

Qui in Friuli l'alzata di scudi a difesa del preside è stata totale pur attaccando la legge più che la magistratura...

«Questo lo scopro adesso. In ogni caso mi sembra di aver capito che a Bearzi sia stata attribuita una colpa generica collegata all'aver vietato alle persone di uscire all'esterno del convitto e impedendo così, di fatto, che ogni singolo individuo si facesse carico della responsabilità delle proprie azioni. Una decisione presa sicuramente in buona fede, e anche collegata ad alcune teorie che sostengono come in caso di terremoto sia meglio evitare di uscire all'esterno, a cui ho fatto seguito quella disastrosa fatalità».

Ma secondo lei il decreto le-



Fausto Cardella è procuratore a L'Aquila. In alto, il preside Livio Bearzi

gislativo 81 del 2008, quello "incriminato" e che attribuisce al dirigente scolastico la responsabilità penale sulla sicurezza degli immobili scolastici risponde alle reali esigenze?

«La magistratura è tenuta a prendere decisioni in base alle leggi esistenti anche nei casi in cui, e l'esempio del decreto è lampante, queste cozzino con

problemi evidenti».

Si può spiegare meglio?

«La ratio della legge, in sé, è giusta, ma si scontra con la cronica mancanza di risorse del nostro Paese che, di fatto, attanaglia ogni ente impedendo spesso di effettuare gli interventi di manutenzione, anche nel caso in cui questi siano espressamente segnalati e richiesti».



UNA LEGGE IMPERFETTA

La bontà della norma si scontra con la cronica mancanza di risorse che impedisce spesso di effettuare gli interventi necessari

Descrizione che pare calzare a pennello al caso del preside friulano...

«La realtà dice che si verifica in molte situazioni diverse. È un antico male italiano quello di prendere decisioni e approvare le leggi senza ragionare sui provvedimenti paralleli che dovrebbero essere varati per renderle effettivamente valide».

Ma la Costituzione non obbliga la copertura finanziaria di ogni norma?

«Certo e, almeno formalmente, c'è sempre. Peccato che poi spesso, nel concreto, venga a mancare».

Per quali motivi?

«La solita burocrazia italiana, il male principale del Paese. Non si contano più le riforme approvate dal Parlamento con l'obiettivo di semplificare la pubblica amministrazione, ma che, alla fine hanno creato una struttura formata da leggi talmente complesse e farraginose da provocare la paralisi, o quantomeno l'inefficienza, dell'intero sistema».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PEZZOPANE: «SÌ, ORA SERVE LA GRAZIA»

SEGUE DALLA PRIMA

Ho pensato molto a questa vicenda, ma il ricordo delle vittime, il senso di pudore e di rispetto nei confronti delle loro famiglie, a cui nessuno ridarà i loro cari, il dolore che da madre e da aquilana provo ancora per tutte quelle morti, mi hanno trattenuto.

Rompo il silenzio, solo oggi, alla luce della sentenza di Cassazione sulla Grandi Rischi. Anche qui è stato trovato un unico capo espiatorio, da dare in pasto all'opinione pubblica, come scrive correttamente Giustino Parisse, mentre chi ha partecipato a quella riunione e ci ha rassicurato è stato assolto perché "il fatto non sussiste". È una sentenza che mette in luce tutte le contraddizioni che ruotano attorno a questa e altre vicende. Se queste sono le conclusioni, io non ci sto!

Ho la sensazione che in questa vicenda, come spesso è accaduto in Italia nel caso delle stragi o di altri avvenimenti nefasti, ci siano ancora delle pagine non scritte, di armadi chiusi con dentro i segreti di Stato.

Il caso Bearzi è per molti aspetti analogo. Rifuggo l'idea che l'ex direttore del Convitto sia un criminale. È vero, Bearzi da Preside ha avuto le sue responsabilità. Era responsabile della sicurezza dei ragazzi che dormivano al Convitto quella notte. Quella stessa notte c'era anche lui, con la sua famiglia, a dormire in un posto che non si sarebbe mai aspettato si potesse trasformare in una tomba. Quelle morti credo siano il macigno più duro che stia ancora scontando e che sono più pesanti del carcere stesso.

Ma è giusto che sia l'unico a pagare? È giusto che paghi col carcere in un paese in cui stu-



La senatrice Stefania Pezzopane

pratori e non solo stanno tranquilli a piede libero? Credo sia assurdo che da una parte venga sancito il principio della assoluta e irresponsabilità di chi aveva gli strumenti per valutare e che a mio giudizio rassicurò e dall'altro si metta sui carboni ardenti chi quella notte dormiva in quella scuola.

È giusto, inoltre, che Bearzi sia stato condannato per il principio in base al quale il preside di una scuola è responsabile della sicurezza dell'edificio? Può un dirigente scolastico essere sottoposto ad una normativa complessa, tale da determinare incombenze gravose, anche di natura tecnica, alle quali, per quanto preparato, non è in grado di far fronte? Quella norma va cambiata, perciò ho sottoscritto un'interrogazione con la collega friulana Fasiolo al Senato.

Non credo nella giustizia sommaria. Non mi piace uno Stato che va alla ricerca della vittima sacrificale. Mi unisco alla richiesta di grazia. Lo faccio ribadendo a me stessa, prima che ad altri, che non ho mai augurato il carcere a nessuno, quando chiedevamo giustizia e verità. Chiedere la grazia è un atto di giustizia umana e lo faccio nel massimo rispetto per la sofferenza delle famiglie che hanno perso i loro cari. Ma non credo che il dolore si possa risarcire, soprattutto procurandone altro.

Sen. Stefania Pezzopane

ASSOCIAZIONE DIRIGENTISCUOLA

Il sindacato presidi: sulla sicurezza non si scherza, rischiamo la galera



Annateresa Rocchi, segr. Abruzzo

«Rabbia e sconcerto». E «solidarietà», certo. Addirittura «cordoglio». Non risparmia parole, il sindacato dei presidi Dirigenti-scuola nel commentare la condanna del collega Livio Bearzi. Bearzi è in carcere, il dirigente della scuola di San Giuliano di Puglia che crollò sotto le scosse del terremoto del 2002, uccidendo 27 bambini e una maestra, no, ed anzi ha fatto carriera, arrivando ad essere promosso provveditore di Campobasso. A differenza di Barzi, aveva segnato formalmente le criticità del suo istituto. E' stato scrupoloso e si è salvato. Lo stesso scrupolo che il sindacato raccomanda a tutti i suoi iscritti, con una circo-

In un Paese dove la Giustizia è forma e non sostanza è fondamentale tenere le carte a posto. Il terremoto de L'Aquila avrebbe procurato gli stessi danni e gli stessi morti, ma il povero Livio Bearzi non sarebbe stato condannato, così come è avvenuto per il collega Giuseppe Colombo, dirigente dell'Istituto di S. Giuliano di Puglia dove morirono 27 bambini e una docente. Il collega di San Giuliano, ora Dirigente dell'APT di Campobasso, aveva richiesto

al Comune, proprietario dei locali, la prevista certificazione e aveva segnalato le criticità. La forma era salva. Il terremoto ha causato il crollo della scuola, i bambini e la docente sono morti, il collega Colombo, comunque molto scosso, non aveva commesso alcun omicidio colposo... perché le carte erano a posto!

Il povero Bearzi non ha fatto in tempo a mettere a posto le carte magari le ha chieste verbalmente o telefonicamente segnalando le criticità e, quindi, è colpevole e responsabile dei morti anche perché non aveva valutato, con il suo sismografo personale, che ci sarebbe stato

il terremoto evacuando in piena notte l'edificio. Cosa sarebbe successo qualora avesse disposto l'evacuazione mettendo, in piena notte, in mezzo alla strada tutti i convittori e il personale e non ci fosse stato, in quella terribile notte, il terremoto e, magari qualcuno, nel trambusto, si sarebbe fatto male? Probabilmente gli sarebbe stata inflitta una pena ancora maggiore... oltre che dichiararlo insano di mente qualora avesse motivato l'"insana" decisione di evacuare l'edificio grazie ai suoi poteri veggenti o al suo sismografo personale. Non spettava alla Protezione Civile, grazie ai sismografi (quelli veri!) dichiarare

lo stato di allerta e chiedere al Sindaco di emettere l'ordinanza di evacuazione dell'edificio, prevedendo anche la sistemazione degli evacuati? Questa non è Giustizia, è solo ricerca di un capo espiatorio per acquietare le coscienze. E' vergogna e va gridata a gran voce fino a quando il collega Bearzi non sarà liberato, restituito ai suoi affetti e rimesso al suo posto riscaricandolo di tutti i danni morali e materiali.

La categoria e l'intero Paese devono indignarsi e reagire anche per costringere il Legislatore a modificare norme assurde, illogiche e insensate eliminando responsabilità altrui che non possono ricadere su un dirigente Scolastico solo perché la Legge lo qualifica datore di lavoro (sulla carta) senza assegnargli le necessarie risorse e poteri di intervento.

La ruota della fortuna

di **Alfredo Sitti**
 ORTONA

Il prossimo simbolo di New York sarà a firma "made in Abruzzo". La Walter Tosto ha presentato, nella sala "Andrea Losavio" della Capitaneria di porto di Ortona, la sua nuova sfida imprenditoriale.

L'azienda abruzzese, leader nell'industria della caldalleria, parteciperà infatti alla realizzazione della New York Wheel, la ruota panoramica candidata a diventare la seconda più grande al mondo dopo quella in costruzione a Pechino.

I NUMERI. La struttura che la Walter Tosto si appresta a realizzare avrà dimensioni da capogiro: la New York Wheel sarà alta 192 metri e avrà un diametro di 183 metri. Numeri imponenti che rendono bene l'idea facendo qualche paragone.

Nel confronto con la ruota panoramica di Londra, infatti, l'opera che l'azienda ortonese si appresta a concretizzare la supererà di 57 metri in altezza e di 51 in diametro. La ruota sarà composta da 36 capsule, ognuna delle quali potrà accogliere 40 persone, per un totale di 1.440 persone ogni giro, con quest'ultimo che avrà la durata di 38 minuti.

LA PRESENTAZIONE. Alla conferenza erano presenti **Luca Tosto**, managing director di Walter Tosto spa, **Walter Tosto**, presidente dell'azienda, il sindaco **Vincenzo D'Ottavio**, **Nicola Attanasio**, comandante della Capitaneria di porto di Ortona, e il comandante **Pio Oliva**, che proprio oggi subentrerà ufficialmente allo stesso Attanasio alla guida dell'area marittima ortonese.

La location di questa presentazione non è stata casuale, come confermato in apertura nel suo intervento da Luca Tosto. Il ruolo svolto dalla Capitaneria di porto è stato infatti definito fondamentale per l'azienda, che ha avuto la possibilità di allargare i propri interessi nell'area portuale.

«Siamo ospiti qui al porto» ha tenuto a precisare il managing director della Walter Tosto, aggiungendo che per lavorare sul nuovo progetto è stato necessario espandersi temporaneamente in ulteriori aree portuali sulle quali poter operare, ricevendo la piena disponibilità dalla Capitaneria alle richieste presentate.

NUOVA ICONA DI NEW YORK. La gigantesca ruota panoramica diventerà a tutti gli effetti il nuovo simbolo di New York. Questa nasce su richiesta del New York City Economic Development Corp e su proposta della New York Wheel LLC, con l'obiettivo di mettere in campo iniziative per la crescita economica, l'incremento del turismo e la creazione di occupazione nella Staten Island.

La ruota sorgerà nell'area nord est della Staten Island (St. George) e diventerà una delle attrazioni della Grande Mela, proprio come la Statua della Libertà e l'Empire State Building. Dalla New York Wheel si potrà godere di una vista spettacolare a 360 gradi sul profilo della città, della Statua della Libertà, del ponte di Verrazano e del New York Harbor. E alcune delle 36 capsule saranno anche affittabili per party sospesi nel cielo.

LA SFIDA. La capacità di rispettare i tempi stringenti di solamente otto mesi, la solidità



Gran colpo di Walter Tosto: il nuovo simbolo di New York

L'azienda di Ortona in otto mesi dovrà realizzare l'enorme ruota panoramica della Grande Mela. Già assunti sessanta saldatori, previsti l'arrivo di mega-navi per il trasporto e ricadute sull'indotto



IL MANAGER LUCA TOSTO
 La capacità di rispettare i tempi, la solidità dell'impresa e le conoscenze sono state fondamentali per assicurarci la commessa

dell'impresa, le conoscenze, sono state caratteristiche fondamentali affinché la Walter Tosto potesse aggiudicarsi la fornitura all'interno di una competizione a carattere inter-

nazionale. «La sfida più difficile è nella consegna» ha rimarcato Luca Tosto.

Al momento sono in corso i lavori per la realizzazione delle fondazioni sul terreno sul qua-



IL COMANDANTE ATTANASIO
 Lascia Ortona dopo aver collaborato con l'azienda affinché la fase di lavorazione potesse espletarsi in completa sicurezza

ne Waldrich Coburg, che consente di lavorare enormi pezzi in acciaio.

LE COLLABORAZIONI. Per gestire con efficienza la progettazione, la produzione e l'in-

stallazione della ruota è stata creata la joint venture costituita dalle due aziende più qualificate in questi settori: Mammoth e Starneth.

Il primo è il più grande player internazionale nella fornitura di soluzioni per sollevamento, trasporto, installazione e smantellamento di grandi strutture. La seconda è una società di ingegneria con esperienza importante nella progettazione e costruzione di strutture e ruote panoramiche di grandi dimensioni. I due milioni di chili prodotti negli stabilimenti di Ortona partiranno di volta in volta con navi che at-



BRINDISI. Da sinistra il comandante Pio Oliva, Luca Tosto, il comandante Nicola Attanasio, il sindaco e Walter Tosto

AVVISI ECONOMICI

La PICCOLA PUBBLICITÀ si riceve presso la **A. MANZONI & C.**

Via Tiburtina 91 - 65129 PESCARA, tel. 085 / 441231 - fax 085 / 4412344

COMUNICAZIONI

PERSONALI **10**

A.A.A.A.A.A.A.A. MONICA SPAGNOLA BELLISSIMA DISCRETA SIGNORA BIONDA 39 ANNI. SIMPATICA, INTELLIGENTE AFFASCINANTE DI CLASSE. SOLARE, TRANQUILLA. DISPONIBILE TUTTI GIORNI A MONTE-SILVANO. 338 1214073

A.A.A.A.A. San Vito affascinante spagnola, bionda, tranquilla, riservata e dolcissima, disponibile. Tutti i giorni. 339 2996172.

A.A.A. Roseto splendida, affascinante, aspetto perfetto, bellissima. Tutti i giorni. 344 2844263

L'AQUILA italiana Roberta, aspetto statuario, capelli neri, viso incantevole, dolce e riservata, affascinante, raffinata, disponibile ed indimenticabile. Tutti i giorni. 327 6786583

VARIE

14

CAGNOLINA tutta bianca di taglia medio/piccola è stata trovata in un cimitero affamata ed impaurita. Cerca urgentemente una adozione. Tel. 085 4682541 - 333 4737778

CUCCIOLO M di 10 mesi, taglia media, manto nero a pelo lucido corto, macchiata bianca sul petto, bellissimi occhi. Ha urgente bisogno di essere adottato. Tel. 3270155778.

MERAVIGLIOSO e dolcissimo cucciolo di taglia medio/piccola, maschio è stato tolto al suo padrone che lo maltrattava, picchiandolo quotidianamente con un bastone e dandogli calci sul musetto. Quando lo abbiamo preso era in un angolo tutto tremante cercando di proteggersi il musetto con le zampine. Una scena straziante. Ora cerca una famiglia che gli dia tanto affetto che nella sua vita non ha mai avuto. Tel. 085 4682541 - 333 4737778

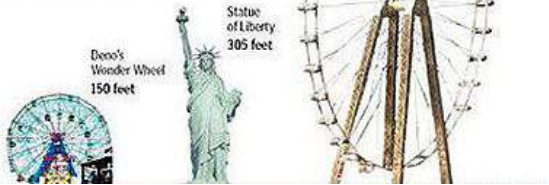
SI REGALANO cucciolotti M e F, taglia medio-piccola, incrocio chow-chow, a persone seriamente interessate all'adozione. Tel. 3334508768.

IL PROGETTO. La ruota panoramica di New York "made in Abruzzo" nei disegni della Walter Tosto: a sinistra un particolare sulle cabine che saranno anche affittabili per i party



The main attraction

Brooklyn residents may not want to hear it, but the New York Wheel would dwarf Deno's Wonder Wheel, which has been a fixture in Coney Island since 1920. Staten Island's version also would be more than twice the height of the Statue of Liberty — including its base.



ALTA 192 METRI E CON 36 CABINE PER 1.440 VISITATORI A GIRO

Sarà alta 192 metri con una larghezza massima di 183 la ruota panoramica "made in Abruzzo". Sarà la seconda più grande del mondo dopo quella di 208 metri in costruzione a Pechino. La Walter Tosto fornirà i componenti che serviranno a sostenere l'intera struttura. La costruzione, che prevede 36 cabine, sarà effettuata seguendo rigidi criteri di eco-sostenibilità

propri degli edifici più moderni. Ogni capsula potrà ospitare 40 persone, una capacità massima di 1.440 persone a giro, per un massimo giornaliero di 30mila visitatori-passeggeri e una stima di più di 4 milioni all'anno. Per le lavorazioni verrà la Milling Machine Waldrich Coburg, la mega fresatrice di recente inaugurazione della Walter Tosto, che consente di lavorare enormi pezzi in acciaio.

traccheranno al porto ortonese.

LAVORO. La nascente attrazione movimenterà l'economia di una delle più importanti città mondiali, tanto che si pre-

vedono la creazione di 350 posti di lavoro durante la sua costruzione e 600 posti permanenti. Da sottolineare, infine, che Walter Tosto opererà anche con i nuovi giovani assunti

che hanno frequentato i corsi per saldatori. Sono circa sessanta, infatti, le assunzioni che l'azienda ha messo in atto nell'ultimo anno e mezzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noi terra di spumanti? I primi test di mercato ci danno fiducia

I vitigni Pecorino-Montonico-Montepulciano in cima alle preferenze dei consumatori. E Citra punta sul progetto

► PESCARA

Abruzzo terra di spumanti? Evidentemente sì, confermano i risultati finali dell'innovativo progetto di ricerca Abruzzo Dop che vede capofila Codice Citra di Ortona in sinergia con centro di ricerca Crivea e Università di Teramo, partner della cordata l'assessorato regionale all'Agricoltura Regione Abruzzo (Psr 2007/20013, Misura 124).

In attesa dei tempi tecnici per una cuvée Abruzzo a base Pecorino-Montonico-Montepulciano, i tre vitigni più rappresentativi della tradizione enologica abruzzese risultano in testa alle preferenze dei consumatori abruzzesi invitati ad esprimersi sul test di piacevolezza delle cinque rifermentazioni in bottiglia oggetto della ricerca. Cinque spumanti in progress da vitigni autoctoni abruzzesi, metodo classico, brut.

«Già dopo nove mesi», rivela **Lino Olivastri**, enologo responsabile del progetto, «dalla presa di spuma si percepiscono nettamente le caratteristiche dei rispettivi vitigni - Cocciocciola, Montepulciano, Montonico, Passerina e Pecorino - in armonia con le note tipiche del metodo champenoise (tradizionale espressione del Trentodoc e champagne, ndr)». «Alla luce dei risultati organolettici», aggiunge l'esperto, «una sosta sui lieviti per un tempo minimo di 36 mesi come previsto dal disciplinare Dop Abruzzo, sembra eccessivo. Si può dunque ipotizzare una sosta minima di 18 mesi come base di partenza per un'evoluzione appropriata, e di 36 mesi per il millesimato; tempi congrui per chi predilige spumanti con note meno evolute ma fruttate e floreali».

La sfida delle bollicine 100% Abruzzo sembra destinata a incontrare un numero crescente di seguaci. «Ottima bevibilità, interesse da parte del mercato internazionale alla ricerca di tipicità, e un auspicio posizio-

GLI ESPERTI



LINO OLIVASTRI

Si può ipotizzare una sosta minima di 18 mesi come base di partenza e di 36 mesi per il millesimato



VALENTINO DI CAMPLI

Oggi è un nuovo inizio per un prodotto di ricerca che esprime l'intera comunità vitivinicola abruzzese

namento di mercato adeguato ai tempi di affinamento del metodo classico», sintetizza **Paolo Trimani** scrittore enogastronomo.

«Con i risultati parziali a nove mesi di riposo in bottiglia oggi è un nuovo inizio per un prodotto di ricerca che esprime l'intera comunità vitivinicola abruzzese», sottolinea **Valentino Di Campli**, presidente Codice Citra, una delle più grandi realtà vitivinicole con i suoi tremila soci in provincia di Chieti, terreni dislocati dal greto del fiume Sangro all'area pedemontana della Maiella: «Un'occasione per essere più competitivi potendo contare sulla nostra tradizione regionale, in questo caso il vino bianco abruzzese per lungo tempo

venduto all'estero e utilizzato per produrre spumanti di prestigio».

«Il progetto Spumanti Abruzzo Dop è un cantiere volutamente aperto», aggiunge il giornalista **Alessandro Bocchetti**, «un percorso in evoluzione che incontra interesse crescente da parte delle aziende abruzzesi, artigianali e non». Un ulteriore sbocco commerciale per la produzione regionale. I nuovi spumanti Abruzzo Dop andranno a intercettare la generale predisposizione al crescente consumo di bollicine rispetto ai vini fermi. Con un conseguente significativo miglioramento della qualità delle produzioni locali.

Jolanda Ferrara
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aeroporto, con Ryanair l'80% dei passeggeri

Confermate le rotte estive malgrado il contratto in scadenza. E Wizzair taglia Bucarest a gennaio



Giuseppe Belladone (Ryanair)

► PESCARA

L'ottanta per cento dei passeggeri dell'aeroporto d'Abruzzo vola con Ryanair: quindi circa 480mila persone delle 540mila che da due anni a questa parte salgono in media sugli aerei in decollo da Pescara. I dati emergono durante l'incontro che la società aerea low cost irlandese ha organizzato per annunciare l'avvio della programmazione estiva 2016 dallo scalo gestito dalla Saga, la società regionale aeroportuale. E tutto questo mentre il prossimo giugno scade il contratto proprio

tra Ryanair e la Saga.

Con sette mesi d'anticipo, **Michael O'Leary**, fondatore e patron della società aerea, invia a Pescara il sales & marketing executive **Giuseppe Belladone** per fargli dire che conta di trovare quanto prima una soluzione con Saga e annunciare la conferma delle sette rotte tradizionali estive 2016 per Barcellona, Bruxelles, Dusseldorf, Francoforte, Londra, Milano e Parigi: 31 voli settimanali, nel periodo aprile-ottobre i cui biglietti si possono già acquistare online (100mila posti da 19,90 euro,

sono prenotabili entro la mezzanotte di lunedì).

La compagnia punta a raggiungere «l'obiettivo dei 500mila passeggeri all'anno, un dato che», come ripetuto anche negli anni scorsi, «secondo uno studio dell'Airports Council International (Aci), sostiene 375 posti di lavoro nell'indotto aeroportuale».

La domanda è: come fa Ryanair ad avviare la campagna estiva 2016 senza avere la certezza del contratto con Saga? «Queste sono solo speculazioni, di certo c'è che noi confermiamo le rotte dell'anno

scorso», è la risposta.

Se fossero davvero speculazioni Ryanair non avrebbe giocato così d'anticipo facendo, di contro, leva sui numeri che così come sono stati forniti non sembrano l'aeroporto sempre più low cost-dipendente, malgrado il piano industriale punti a rafforzare il gemellaggio con un hub internazionale come Roma-Fiumicino.

In ballo c'è un'alleanza che dura 14 anni e un contratto che incide - tra marketing, handling, contributi passeggeri - nelle casse della Saga (cioè

la Regione) per complessivi 5milioni (circa) di euro (oltre al saldo tra crediti e debiti). Tanto che il cda aveva paventato la possibilità di ricorrere a una manifestazione d'interesse per eventuali nuove rotte.

Chissà se tutta questa certezza di Ryanair derivi dal fatto che la società è disposta a continuare a lavorare a Pescara anche senza contratto...

«A partire dall'inverno 2016», sottolinea Belladone, «si potrà riparlare di nuove rotte, magari ripristinando il collegamento per la Sardegna, come già detto da Michael O'Leary nel corso dell'incontro a Pescara nei mesi scorsi».

Intanto c'è Wizzair che comincia a fare i conti con il volo di Bucarest: pochi i passeggeri. Finirà il 10 gennaio. (a.mo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ e-mail: red.pescara@ilcentro.it

Cosap mai pagata, revocate 30 licenze

Denuncia degli ambulanti pescaresi durante il consiglio sul mercatino senegalese, sì al trasferimento nel sottopasso della stazione

di **Pietro Lambertini**

► PESCARA

Trenta licenze revocate agli ambulanti pescaresi che non hanno pagato la Cosap, la tassa di occupazione del suolo pubblico. È emerso ieri durante il consiglio comunale dedicato allo spostamento del mercatino dei senegalesi sull'area di risulta. Il Comune vuole trasferire le oltre cento bancarelle dentro un sottopasso della ferrovia lungo via Ferrari, attualmente vuoto e murato, senza luci e senza bagni. Quel mercatino sotto la stazione di Pescara Centrale sarebbe dovuto restare «in via provvisoria» solo 4 mesi sull'area di risulta, come dice un'ordinanza del 1994 dell'allora sindaco **Mario Collecchio**, e invece sono passati 21 anni: le bancarelle, da appena 15, sono diventate più di cento. In Comune si sono alternati 4 sindaci e nessuno, finora, ha cambiato la situazione: il quinto è **Marco Alessandrini** del Pd che ha promesso di «prendere il toro per le corna».

Ma gli ambulanti locali masticano amaro: «Mentre si pensa ad attrezzare un'area a spese dei cittadini, non ci si è pensato due volte a ritirare le licenze a quegli ambulanti che non sono in regola, di pochi giorni, con il pagamento della Cosap» ha denunciato **Simona Cavalazzi**, della Confcommercio parlando durante il consiglio straordinario. Anche il capogruppo di Forza Italia **Marcello Antonelli** ne ha parlato: «Tutti devono pagare la Cosap», ha detto, «e lo dico a fronte delle 30 revoche agli ambulanti locali». Ma secondo l'assessore Pd al Commercio **Giacomo Cuzzi** non c'è stato alcun pugno di ferro del Comune: «Si tratta di una normale attività amministrativa, peraltro obbligatoria. E comunque si parla di mancati pagamenti che si protraggono da oltre un anno: chiaramente, il Comune non fa revoche per pochi giorni. Anche perché la procedura per arrivare alle revoche è complessa e prevede diversi solleciti a mettersi in regola. Evidentemente, questo non è accaduto».

Le 30 revoche, però, hanno



La platea divisa ieri in consiglio comunale: a sinistra, residenti e commercianti pescaresi; a destra, la comunità senegalese (foto G. Lattanzio)

tenuto il consiglio in bilico tra gli ambulanti pescaresi - tutti schierati per la chiusura del mercatino dell'area risulta con i senegalesi inseriti nei mercati cittadini - e i senegalesi che ripetono: «Vogliamo metterci in regola». «L'unico modo legale di spostare il mercatino etnico è inserirlo nei mercati rionali», ha detto ancora Cavalazzi. «La

migliore soluzione è integrare i senegalesi con noi», gli ha fatto eco **Vincenzo Prezioso**, rappresentante degli ambulanti della Confcommercio. E la stessa richiesta è arrivata anche dall'opposizione di centrodestra: «Il tunnel non può essere una soluzione definitiva, è solo il modo di evitare la protesta dei residenti di via De Gasperi», ha det-



to Antonelli riferendosi alla prima idea del Comune, poi scartata.

Anche Cuzzi, però, vorrebbe mettere i senegalesi nei mercati cittadini ma non c'è posto: «Non è possibile mettere 50 o 60 postazioni ai Colli, in via Pepe o a piazza Duca e lo sanno anche gli ambulanti, né c'è spazio nei mercati coperti. Sareb-

be la soluzione migliore ma non si può fare», ha detto l'assessore che, con questa dichiarazione, ha spento ogni accenno di protesta, «il tunnel sarà un'area attrezzata con segnaletica, luci, bagni, cancelli e controlli. E si pagherà finalmente la Cosap». Finora, gli ambulanti non hanno pagato la tassa perché la porzione di area di ri-

sulta sulla quale lavorano è di proprietà di Rfi.

Il M5S bocchia l'ipotesi del tunnel a beneficio dell'inserimento nei mercati: «È un rattoppo mediatico che continuerà a dividere i commercianti», per la capogruppo **Enrica Sabatini**. E il M5S ha presentato una diffida al sindaco denunciando rischi per la sicurezza e igienico-sanitari affinché fermi l'ipotesi sottopasso. Ma Alessandrini vuole andare avanti lo stesso e il progetto ha ricevuto il sì del consiglio (14 voti): «Vogliamo prendere il toro per le corna e il toro è una questione aperta da oltre 20 anni». Lo stesso sindaco, l'11 agosto scorso, ha firmato un'ordinanza di sgombero del mercatino ma non è stata applicata: «L'atto è ancora vigente ma non gli abbiamo dato seguito perché i problemi non si risolvono con la celere e gli autobloccanti. Servono soluzioni durature che puntino a rispetto delle regole, sicurezza e integrazione». Per Alessandrini, il tunnel lungo 90 metri e largo 20, è adatto: «Abbiamo fatto un sopralluogo con Polfer, Asl e vigili del fuoco e nulla osta al trasferimento». Sì anche a una proposta del M5S (15 voti) per continuare a studiare come inserire i senegalesi nei mercati.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

«No alle guerre, rispettiamo le regole»

Il rappresentante dei senegalesi: «Dateci un luogo più sicuro e toglieremo quelle baracche»



Il senegalese Luna Mbaye

► PESCARA

«Noi abbiamo sempre chiesto la legalità». **Luna Mbaye**, rappresentante dei senegalesi, parla ai politici e mette in chiaro: «Non vogliamo favori». Alla platea dei commercianti ambulanti pescaresi ricorda: «Non vogliamo fare la guerra a nessuno. Siamo pacifici». E ricorda un particolare: «Noi non abbiamo occupato illegalmente quell'area. Quella zona ci è stata concessa». Avrebbe dovuto essere una soluzione provvisoria di 4 mesi e, invece, il

mercatino sull'area di risulta va avanti da 21 anni. «Noi vogliamo togliere quelle baracche che Pescara non merita. Di certo, non sono un fiore all'occhiello», dice Mbaye, «vogliamo un luogo più sicuro ma non vogliamo una scelta politicizzata. Il nostro permesso di soggiorno è legato al lavoro e noi vogliamo restare qui».

I senegalesi sono aperti all'ipotesi sottopasso. E «una scelta di civiltà», chiede anche l'ex consigliere di Rifondazione comunista **Maurizio Acerbo**, «i senegalesi devono essere in re-

gola e controllati come tutti gli altri. Ma non possono essere loro il capro espiatorio per i tanti problemi della città». E Acerbo dice: «A Pescara c'è una Far West: la Regione fa leggi per salvare uno stabilimento abusivo dall'abbattimento e il Parlamento fa leggi per far costruire palazzi di 7 piani a Porta Nuova». «Sì a un posto per lavorare meglio», dice **Daniele Licheri** di Sel. «Gli immigrati sono un'opportunità», per **Emilia Di Nicola** (Cgil).

No di **Guerino Testa** (Ncd) al progetto sottopasso: «Le soluzio-

ni della giunta sono superficiali e frettolose». Per **Carlo Masci** (Pescara futura): «L'integrazione si fa con i posti nei mercati». Per **Vincenzo D'Incecco** (Forza Italia), «non si può rendere legale una cosa illegale».

Marco Forconi di Forza Nuova, a nome del comitato di commercianti di via De Gasperi, chiede controlli su scontrini fiscali e contraffazione. **Andrea Di Matteo**, del comitato di residenti di via De Gasperi, chiede più attenzione per piazza Spirito Santo.

SPAZIODIPAULO.IT

Stiamo arrivando!

BLACK ANGUS USA



FEDELE
SELEZIONE CARNI & SALUMI

ILCA CARNI E LA FAMIGLIA FEDELE APRONO A TUTTI LE PORTE DELLA LORO AZIENDA. UN NUOVO PROGETTO PER LA VENDITA DELLE MIGLIORI CARNI SELEZIONATE DA TUTTO IL MONDO. UNO STORE DEDICATO A COLORO CHE NON SI ACCONTENTANO E VOGLIONO IL MEGLIO IN TAVOLA.

Ladri in fuga su una Mercedes saltano tre posti di blocco

Un altro inseguimento di un'auto sospetta, segnalata ai carabinieri a Tocco e San Valentino. Il veicolo è sfrecciato sotto gli occhi delle pattuglie. Resta in cella il giovane arrestato a Montesilvano

di Flavia Buccilli

► PESCARA

Sono riusciti a far perdere le tracce e a sparire nel nulla i tre ladri che mercoledì pomeriggio sono stati inseguiti dai carabinieri tra San Valentino e Tocco da Casauria. Su quella Mercedes Grigia Classe E 280 rubata a Mantova una decina di giorni fa, per i militari dell'Arma c'era una banda di stranieri che stava passando al setaccio l'entroterra per mettere a segno dei furti, esattamente come avvenuto lunedì da chi viaggiava su un'altra Mercedes intercettata a Pianella e bloccata a Montesilvano dopo che il conducente ha provocato otto incidenti stradali. In quel caso il conducente, **Nikolli Renuar**, 25 anni, albanese, in Italia senza fissa dimora, è stato arrestato ed è finito in carcere, dove è stato interrogato ieri mattina per la convalida.

La scena di lunedì si è ripetuta nel tardo pomeriggio di mercoledì, mentre i carabinieri della compagnia di Popoli, coordinati dal capitano **Antonio**

Di Cristofaro, erano impegnati - come avviene da qualche giorno - in un servizio di controllo, affidato a 8 pattuglie, finalizzato proprio a prevenire i furti, che in questo periodo si registrano su tutto il territorio provinciale. Sono state le segnalazioni dei cittadini a far

scattare l'allarme. Hanno composto il 112 sia da San Valentino che da Tocco, dove è stata notata la Mercedes sospetta aggirarsi in strada. A Tocco, poi, è stato effettuato un furto in abitazione, così come a Popoli, ed è subito stato comunicato ai militari dell'Arma. Nel

momento in cui si è saputo della Mercedes hanno preso il via i controlli dei militari dell'Arma per intercettarla ma il conducente, che portava con sé due persone, è stato abilissimo e ha sfruttato le enormi potenzialità del veicolo, sfrecciando sotto gli occhi dei

carabinieri. Il veicolo è stato notato la prima volta da una pattuglia nei pressi di San Valentino, ma è sparito in un attimo, la seconda volta a Tocco, quando ha imboccato contromano una rotatoria, e infine la terza volta a un paio di chilometri da lì. A nulla sono serviti i posti di blocco, ignorati dalla banda. Non è chiaro il percorso della Mercedes che poi è stata vista in autostrada dalla polizia stradale, nella zona di Carsoli, direzione Roma, ma anche in quel caso è passata a velocità irraggiungibili dai mezzi delle forze dell'ordine e senza timore delle conseguenze di una guida spericolata.

Il bilancio dei furti non è consistente ma per gli investigatori è possibile che la banda avrebbe proseguito il raid, se non fosse stata disturbata dai carabinieri. La raccomandazione è di segnalare auto sospette, come la Mercedes che si è vista in giro nei giorni scorsi. E di aumentare i sistemi di sicurezza, perché forzare porte e finestre è facilissimo, per questi professionisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LA CARITAS E LE ASSOCIAZIONI

Arriva il freddo, vertice in Comune per l'assistenza ai senzatetto

Riunione operativa fra Comune, Caritas e la rete di associazioni che si occupano di persone senza fissa dimora per affrontare il problema dell'accoglienza con l'arrivo del grande freddo.

Hanno partecipato rappresentanti di Caritas Croce Rossa, associazione On the Road e Comunità di Sant'Egidio. Dice l'assessore Giuliano Diodati: «Nei giorni scorsi si è tenuta in Comune una nuova riunione per riattivare la rete in vista dell'arrivo del primo grande freddo di stagione. La rete scatta quando i ricoveri da assicurare sono oltre i 50 coperti dalla

Caritas: abbiamo avviato il protocollo operativo che individua aree e luoghi dove ospitare. La riunione è servita anche a fare il punto sulle iniziative per evitare situazioni emergenziali e accogliere in una struttura di riferimento le persone che hanno bisogno di un tetto quando fa freddo e quando c'è bisogno. Oltre alla cittadella della Caritas che già ospita persone indigenti, infatti, il Comune attraverso la Caritas ha attivato anche delle convenzioni con degli alberghi cittadini che accoglieranno i senza fissa dimora in vista del freddo».



MOBILITÀ

Sulle piste ciclabili il Comune ora consulta i cittadini

► PESCARA

È online il nuovo sito del settore Mobilità del comune di Pescara (<http://mobilita.comune.pescara.it>) e la presentazione ufficiale, avvenuta ieri, è stata l'occasione per ufficializzare anche le tappe del progetto di collegamento fra tutte le piste ciclabili cittadine che prenderanno il via domani con un primo appuntamento nella zona di viale Muzii e strada parco. Alle 10 sarà distribuito il questionario con cui il Comune vuole recepire consigli, proposte e pareri da parte degli utenti nella redazione del progetto che dovrà collegare viale Muzii a strada Parco e via Regina Margherita.

«Queste iniziative», ha commentato il sindaco **Marco Alessandrini**, «vogliono proporre una mobilità alternativa alle quattro ruote, attraverso la messa in comunicazione di tutti i percorsi ciclabili. Un lavoro che non sarà calato dall'alto, ma che vuole andare verso una forma di partecipazione dell'utenza». Sul portale, come ha spiegato il vice sindaco **Enzo Del Vecchio**, ci sono «notizie, servizi, ordinanze e anche il primo progetto di sostenibilità in tempi brevi su tutta la città». Due le linee di indirizzo: «completare e ricucire la rete ciclabile cittadina e immaginare reti più ampie ed estese».

MelaVerdeBio

BIOLOGICO - VEGANO - CELIACO

Nuova Apertura!

Montesilvano (PESCARA)

Via Roma, 8-10

PESCARA

Si è sollevato un C-130J della 46esima Brigata Aerea di Pisa per trasportare in tempi rapidissimi una giovane donna da Pescara a Venezia, per un trapianto di cuore. Il volo sanitario è stato organizzato martedì sera per una neo mamma, una 26enne di Termoli bisognosa di un intervento urgentissimo, dopo aver dato alla luce una bimba appena un mese fa. Nell'organizzazione del trasporto è stato necessario tenere conto di un elemento fondamentale: la donna aveva la necessità, affrontando il volo per Venezia, di rimanere all'interno dell'ambulanza per motivi legati al suo stato di salute. E solo i velivoli da trasporto della 46esima Brigata Aerea dell'Aeronautica militare sono in grado di imbarcare a bordo mezzi di soccorso. Nel momento in cui è stata segnalata la necessità di far arrivare la 26enne in Veneto è stato predisposto tutto nei minimi dettagli, con il coinvolgimento delle strutture dell'Aeronautica militare e delle aziende sanitarie interessate, oltre che degli aeroporti coinvolti. Nel dettaglio, la richiesta è stata lanciata dalla

L'ambulanza sull'aereo per un trapianto di cuore

Mamma da un mese, 26 anni, trasportata d'urgenza in volo da Pescara a Venezia con un mezzo dell'Aeronautica militare arrivato da Pisa. Con lei l'équipe di Padova



Le immagini del ministero della Difesa che mostrano l'ambulanza sul C-130J dell'Aeronautica militare e in aeroporto. A bordo una donna di 26 anni malata di cuore

prefettura di Campobasso alla sala situazioni di vertice del comando squadra aerea dell'Aeronautica militare, che ha immediatamente dato il via libera al collegamento tra Abruzzo e Veneto, disponendo il volo. A seguire tutti i passaggi è stato il personale della Croce Azzurra molisana, un'associazione di

volontariato (guidata da Sergio Tammaro) convenzionata con il 118 del Molise. I volontari hanno raggiunto Pescara, hanno prelevato i componenti dell'équipe medica arrivati da Padova e li hanno condotti alla Fondazione Giovanni Paolo II di Campobasso, dove era ricoverata la 26enne. In ospedale

le è stato applicato un macchinario speciale, arrivato da Padova, in grado di sostenerla dal punto di vista cardiaco, dopodiché l'ambulanza è partita alla volta di Pescara, si è imbarcata sul C-130J partito da Pisa e ha raggiunto in volo Venezia. Poi la corsa a Padova, per il trapianto. Solo pochi giorni fa il

C-130J della 46esima Brigata Aerea ha effettuato un altro volo del genere, consentendo a un bimbo di appena due anni - circondato da una équipe di dieci persone e anche lui a bordo di un'ambulanza - di raggiungere Roma, partendo da Ancona. (f.b.u.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rame catalogato su Internet contro i ricettatori

I cavi di rame e l'altro materiale utilizzato dalle maggiori aziende europee fornitrici di servizi di pubblica utilità (cioè energia, telecomunicazioni e trasporti) sono stati catalogati dal ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza in un documento elettronico, contenente foto e dettagli tecnici. Si tratta di un Ebook europeo, con le informazioni relative a Italia, Belgio, Bulgaria e Polonia. È stato realizzato, annuncia la prefettura di Pescara, per prevenire e contrastare i furti di rame e metalli, fornendo alle forze di polizia e ai commercianti di rottami un documento elettronico facilmente accessibile e uno strumento di consultazione e confronto, visto che il materiale rubato può essere trasportato da un Paese all'altro e commercializzato. L'Ebook contiene i recapiti telefonici e gli indirizzi di posta elettronica delle aziende che usano il materiale in rame o di altro genere e i dati delle varie forze di polizia in modo da favorire la sinergia investigativa tra i vari Paesi. Già da tempo, sottolinea la prefettura, le forze di polizia collaborano nell'azione di contrasto nell'ambito della cosiddetta "rete contro i furti di metalli".

MONTESILVANO

OLIMPIC

Corso Umberto, 10
Tel. 085.4492838

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

VENDEMODA

Seguici su Facebook

LIQUIDA TUTTO

PER CESSIONE D'AZIENDA
SCONTI FINO AL

40% 50% 70%

ABITI UOMO DA € 59,70 CAMICIE UOMO 100% COTONE DA € 10,90
CAPPOTTI UOMO LANA DA € 74,70 GIACCONI E CAPPOTTI DONNA DA € 59,70

Picchia il padre per mesi e devasta la casa: arrestato

Rinchiuso in una casa di cura 36enne che ha aggredito più volte il genitore. Bastavano uno sguardo o un gesto per scatenare botte, lanci di piatti e bicchieri

► PESCARA

Bastava poco per fargli perdere le staffe: era sufficiente uno sguardo normalissimo o un gesto apparentemente insignificante per far andare su tutte le furie un 36enne con un passato da tossicodipendente e in cura al Centro di igiene mentale. E quando andava fuori di testa se la prendeva spesso e volentieri con il padre, che aggrediva e picchiava. Di scene di violenza ne sono succedute parecchie fino a quando il capofamiglia si è rivolto ai carabinieri e ha raccontato il dramma che

lo attendeva a casa. A seguito degli accertamenti i militari dell'Arma, agli ordini del capitano **Claudio Scarponi**, hanno promosso un percorso di assistenza e recupero nei confronti del 36enne e per lui è scattato anche l'arresto. Due giorni fa è stato sottoposto ai domiciliari in una struttura sanitaria attrezzata per il recupero di persone border line.

Gli episodi di violenza nei confronti del padre si sarebbero verificati per mesi, se non addirittura per un anno con un'aggressività via via crescente. L'uomo non poteva fare

granché per difendersi, soprattutto perché i comportamenti del figlio erano assolutamente imprevedibili e le reazioni spropositate rispetto a ciò che avveniva in casa.

Era sufficiente un nonnulla, ha raccontato la vittima ai carabinieri, per dar vita a scenate terribili. Il 36enne (del quale non vengono fornite le generalità) si scagliava contro il padre, rendendosi responsabile di veri e propri pestaggi, e andava anche oltre danneggiando i mobili e lanciando dal balcone piatti e bicchieri. Alla fine è prevalsa l'esasperazione, in-

sieme alla paura che la situazione potesse ulteriormente degenerare. L'uomo ha deciso di riferire tutto ai militari dell'Arma, chiedendo loro di intervenire, pur sapendo che in questo modo avrebbe potuto provocare l'arresto del figlio. L'arrivo dei carabinieri di Pescara Scalo a casa dell'uomo e l'esecuzione dell'ordinanza ha rappresentato la «fine di un incubo, per questo genitore», dicono proprio i militari dell'Arma che già in passato hanno interrotto drammi familiari simili. (f.bu.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ACCADE IN CITTÀ

OGGI CERIMONIA NELLA SALA CONSILIARE

Una targa per le donne vittime di violenza

■ Oggi, alle 11, nella sala consiliare, in occasione delle iniziative per la Giornata internazionale contro la violenza alle donne, verrà apposta una targa per manifestare la vicinanza del consiglio comunale pescarese alle donne che subiscono violenza e alla famiglia di quelle che ne sono diventate vittime. La targa è stata proposta dall'onorevole Vittoria D'Incecco e dall'Anci. La cittadinanza è invitata a intervenire.

OGGI E DOMANI IN VIA DE AMICIS

A Qui Abruzzo i gialli di Balzoni e Lepore

■ Oggi, alle ore 18, nella libreria Qui Abruzzo di via De Amicis 1/5, Piero Balzoni presenterà il giallo "Come uccidere le aragoste", mistero ambientato nella Roma dei nostri giorni. Domani, sempre alle 18, sarà ospite Giorgia Lepore con il suo nuovo romanzo "I figli sono pezzi di cuore", una storia dalle tinte fosche, ambientata a Bari. Ad accompagnare le chiacchierate con gli autori, ci sarà del buon vino novello.

ACCADEMIA DELLA CUCINA

"Dal bosco alla tavola", conviviale al Jambo

■ Il ristorante Jambo ha ospitato la conviviale, organizzata dall'Accademia italiana della cucina-delegazione di Pescara, capitanata da Giuseppe Fioritoni e ispirata al tema "Dal bosco alla tavola", uno degli argomenti più attuali e innovativi della sperimentazione e della ricerca gastronomica. Ospite della serata Augusto Verando Tocci, già direttore dell'Istituto sperimentale di selvicoltura di Arezzo, esperto di gastronomia, profondo conoscitore di tartufi, autore di numerose



monografie sul tema, già ospite di trasmissioni televisive quali Linea verde e La prova del cuoco. Tocci ha collaborato con lo chef del ristorante Alfredo Di Francesco" detto il lupo nella preparazione di un gustosissimo menu, dagli antipasti a base di erbe e funghi, al risotto con malva e borragine, tagliatelle al tartufo bianco, trote al tartufo nero e cinghiale ai profumi del bosco. Nella foto, da sinistra Peppe di Croce membro dell'Accademia, Augusto Verando Tocci con la moglie, Giuseppe Fioritoni ed Ezio Romanelli (titolare Jambo).

STAMANE IN PROVINCIA

Presentazione della casa editrice Il Viandante

■ Oggi, alle 11, nella sala Figlia di Iorio della Provincia, sarà presentata la casa editrice "Edizioni Il Viandante". Nata dalla collaborazione tra Alessio Masciulli e Arturo Bernava, entrambi autori di diverse opere letterarie, la casa editrice Edizioni Il Viandante si ripropone di non chiedere contributi economici ai suoi scrittori, credendo piuttosto che sia indispensabile valutare tanto il libro quanto il suo autore. «Il nostro impegno», spiegano i due editori, «è innamorarci dei libri che pubblichiamo, senza false promesse. Non chiediamo soldi ai nostri autori, ma pretendiamo passione. Il Viandante pubblica l'autore che per primo crede in se stesso, che tira fuori le unghie per diffondere il suo libro: noi saremo al suo fianco, metteremo a disposizione esperienza ed energia».

IN VIA PAOLINI

Farmacia dell'ospedale chiusa il 2 dicembre

■ La Asl ha reso noto la sospensione dell'attività di apertura al pubblico per mercoledì 2 dicembre, per attività di inventario, della Farmacia per la distribuzione diretta esterna dell'ospedale civile, in via Renato Paolini 45.

LA MOVIDA DI OGGI E DOMANI

Feste al Nettuno, al Jambo e al Riders 590

■ Per la movida pescarese, stasera il Nettuno di Stefano Cardelli torna con la cena spettacolo "senza te non resisto": in consolle la musica di Cesare Sampognaro, Luca di Carlo e Vittoria Cocchini con la voce di Fabio Emme. Domani il locale torna a tuffarsi nel peccato venezuelano con la notte dedicata alla "Lujuria" uno dei 7 peccados Capitaes, festeggiati in chiave venezuelana con la Fabrica del Ritmo e il live di Rafael e Sheila. Il Jambo di Ezio e Aldo torna con la cena e la serata "pazza idea", dove Claudio Corna, Federico di Sante e Nicola Simone si alterneranno in consolle per far divertire i presenti durante la serata ideata con Danilo La Rovere, Andrea Nuccitelli e Paride Aloisi. Domani, si replica con la musica di Alessio Rulli e la notte dedicata al Tabacchi Jazz, lo storico locale dove si ballava sui tavoli che ha lanciato a Silvi Ezio Romanelli e Aldo Bertoni e che torna all'interno del Jambo. Il Riders 590 a Montesilvano propone la notte con Roba da Matti, lo show di Vincenzo Olivieri in diretta dal locale di Montesilvano e ripreso da Rete8 che proporrà la puntata la settimana successiva. Domani, invece, il locale si scatena a cena e dopo cena con il live dei Fuoricorso, e la musica in consolle di Raffaele di Vincenzo, Cesare Sampognaro e la voce di Aysel.

27|28|29 NOVEMBRE in CENTRO STORICO

TERAMO BLACK FRIDAY

CON LE PROPOSTE

di oltre 100 PUNTI VENDITA

SCONTATE fino al 30%

SABATO 28 APERTI fino alle
NEGOZI e MUSEI
BAR e RISTORANTI 24.00

Artisti di Strada
Street Music

seguici su
facebook
#TERAMOBBLACKFRIDAY

zucreativelab.com

Morgan dà ancora buca e gli spettatori s'infuriano

Il musicista fa sapere solo all'ultimo momento di un guasto all'auto a Monza. I fan arrivati al Massimo anche da Bologna, dalle Marche e dalla Puglia



PESCARA

Morgan dà buca un'altra volta e gli spettatori s'infuriano. Il leader dei Bluvertigo, atteso al Massimo ieri sera per il concerto-intervista, ha fatto sapere che l'auto era fuori uso. L'annuncio del secondo forfait del musicista romano è arrivato alle 19.28, con un messaggio spedito agli organizzatori del Festival delle letterature dell'Adriatico quando buona parte del pubblico era

già in fila davanti al botteghino del teatro. E la delusione si è fatta largo. Secondo quanto raccontato dagli organizzatori, Marco Castoldi avrebbe fuso il motore verso le 18 mentre si trovava a Monza. L'annuncio ufficiale è arrivato quando erano quasi le 20: troppo tardi per avvisare tutti. Così, in tanti hanno appreso, solo una volta seduti in platea o in galleria, che lo spettacolo non si sarebbe tenuto. Gli organizzatori si sono affrettati



ad affiggere il cartello di scuse con l'annuncio di come ottenere il rimborso dei ticket, da 7 euro, gli stessi versati per assistere allo spettacolo dell'8 novembre, pure saltato. Tra gli spettatori beffati, un gruppo di ragazzi scesi appositamente da Bologna per l'esibizione di Morgan, ospite d'onore della serata, condotta dal direttore artistico del Festival Luca Sofri. E invece niente da fare e disappunto a mille dei presenti: tra loro anche alcuni

giovani di Teramo, nella foto sopra a destra di Giampiero Latanzio, che si erano portati dietro un mazzo di fiori, gentile omaggio a Morgan di una ragazza che non aveva potuto partecipare all'evento. Molti gli appassionati arrivati anche dalle Marche e dalla Puglia.

Non ci sarà una terza occasione. Non a caso, gli organizzatori hanno affisso un cartello davanti al teatro che non annuncia la data di recupero.

ACCADDE IN CITTÀ

OGGI E DOMANI ALL'AURUM

La Grande guerra, dibattiti e spettacolo teatrale

Docenti, scrittori e storici illustri si incontreranno oggi, alle 17, e domani, alle 10, all'Aurum, per il centenario della Prima Guerra mondiale. È l'evento "Quando un popolo si scopri Nazione - Conoscere la guerra per amare la pace". Stasera, alle 21, la performance teatrale "Grande serata futurista" di e con Massimiliano Finazzer Flory. Ingresso gratuito. Previsti anche momenti di danza contemporanea.

QUESTA SERA

Al teatro Massimo i talenti musicali del Friuli

Stasera, alle 21, al Massimo, il progetto "Scegli il Friuli" porta in tour i più importanti talenti musicali friulani. L'iniziativa vede protagonista l'Accademia d'Archi Arrigoni, diretta da Domenico Mason, con i violinisti Christian Sebastianutto, Laura Bortolotto e il violoncellista Leo Morello.

AL FLAIANO

Stasera il concerto "Viola siamo tutte noi"

Stasera, alle 21, al Flaiano, il concerto di solidarietà "Viola siamo tutte noi!" promosso dall'assessorato alle Pari opportunità del Comune con l'associazione Ananke Onlus per l'apertura della casa rifugio per donne che subiscono violenza. Il concerto è dell'Orchestra Femminile del Mediterraneo (Antonella De Angelis direttore, Francesca Del Ciotto flauto, Marta Savini oboe) e con il Coro docenti di Pescara (Vanessa Del Rosario maestro preparatore).

OGGI POMERIGGIO

Il 118 fa festa all'ospedale per i 20 anni di attività

Il 118 Abruzzo compie 20 anni e festeggia oggi alle 17.30, nell'aula magna dell'ospedale. I festeggiamenti continueranno in serata allo stabilimento Nettuno. Il ricordo della ricorrenza sarà affidato a una relazione dei fondatori del 118 Abruzzo (Costantino Nieddu, Gaetano Pallini, Amedeo Budassi e Enrico Catalucci).

OGGI IN VIA RIO SPARTO

Incontro sul distretto sanitario Pescara sud

Il Pd e i circoli del Pd di Pescara San Donato e Villa del Fuoco organizzano per oggi alle 18.30 al centro Monsignor Britti, in via Rio Sparto, un incontro pubblico sul distretto sanitario Pescara Sud. Ci sarà l'assessore regionale alla sanità Silvio Paolucci.



A Natale regalati una stella.

Per te un'offerta imperdibile!

Vieni in concessionaria o scoprila su www.barbuscia.it

Offerta valida per vetture in pronta consegna e immatricolazioni entro il 31/12/2015.



Classe A



Classe B



Classe C



CLA

Agbe, festa con Cuccarini: palestra per i bimbi operati

Taglio del nastro con la showgirl nella casa famiglia di via Passo della Portella. La struttura sarà a disposizione dei piccoli pazienti ricoverati a Ematologia

di **Cinzia Cordesco**

► PESCARA

Lorella Cuccarini inaugura la nuova palestra dell'Agbe, Associazione genitori bambini empatici, grazie ai fondi, 25 mila euro, messi a disposizione dalla maratona della solidarietà "30 Ore per la vita". Ieri mattina, il taglio del nastro della struttura sportiva, situata nella casa famiglia Agbe (oltre 900 metri quadrati disposti su tre piani) di via Passo della Portella 3, che sarà utilizzata per la riabilitazione extraospedaliera dei bambini e degli adolescenti malati di tumore.

Si tratta di una piccola stanza, ricavata da un vecchio terrazzo, attrezzata con tapis roulant, specchi, manubri e cyclette, dove faranno ginnastica, seguiti da operatori specializzati e sotto la guida dell'oncoematologo pediatrico **Valerio Cecinati**, gli otto bimbi, dai 5 ai 14 anni, attualmente ricoverati nel reparto di ematologia dell'ospedale pescarese ospiti nei sette appartamenti messi a disposizione dall'associazione Agbe che conta una novantina di volontari.

La palestra sarà aperta anche ai piccoli che sono guariti e che hanno lasciato la casa famiglia da tempo. Alla cerimonia, organizzata da **Massimo Parenti**, presidente Agbe, e dal vice **Achille Di Paolo**, hanno partecipato le famiglie ospiti del progetto Home e una cinquantina di alunni delle terze medie dell'istituto comprensivo De Petra di Casoli che hanno rivolto una serie di domande alla show girl, madrina della manifestazione, e a **Rita Salci**, presidente di 30 ore, che sottolinea: «Lorella Cuccarini segue personalmente tutti i progetti e lo stato di avanzamento dei lavori».

La conduttrice televisiva, ormai di casa in città, ha risposto spiegando che «l'associazione Agbe e il reparto di ematologia sono diventati il punto di riferimento dei piccoli malati oncologici, non solo per l'Abruzzo ma anche per il centro sud»: 21 anni fa nasceva la maratona di solidarietà che oggi ha in cantiere 800 progetti in Italia.

«Noi ci saremo sempre per Agbe» ha tenuto a precisare Lorella, che «spesso viene a Pescara in incognito per seguire tutti i lavori», rivela Di Paolo, ma che ufficialmente dal 2003 ha inaugurato la casa famiglia, creata con i finanziamenti 30 Ore ma col supporto gratuito di tecnici capitanati dall'ingegner **Carlo Galimberti**, la ristrutturazione del reparto ospedaliero, l'ostello di Farindola. Tra i prossimi obiettivi dell'Agbe, anticipa Parenti, «l'apertura di laboratori ludico-didattici nel territorio di Cepagatti, per insegnare piccoli mestieri ai bambini e una nuova casa famiglia a Pescara (ancora da decidere la sede), considerata la richiesta crescente da parte delle famiglie dei piccoli malati, che arriva anche da fuori regione. Questa palestra necessitava perché i bimbi possono fare una leggera attività sportiva, compatibilmente con le condizioni fisiche dettate dalla malattia, da cui trarranno anche giovamento da un punto di vista psicologico».

Diana di Città Sant'Angelo e Monia di San Benedetto dei Mar-

si sono le mamme di due bambini di tre e cinque anni, affetti da neuroblastoma e linfoma non hodgkin che sono usciti dall'inferno della malattia, ma lanciano un appello a quanti vivono lo stesso dramma: «Non andate all'estero, Agbe ed Ematologia sono centri altamente all'avanguardia». In Italia ogni anno 1700 bambini, cinque al giorno e 400 adolescenti si ammalano di patologie oncoematologiche e i numeri sono in aumento. Tutte le info su Agbe e casa famiglia 30ore su www.agbe.eu (telefono 085/4171511 oppure 335/393936).



Lorella Cuccarini all'Agbe. A sinistra: Di Paolo, Galimberti e Parenti

DOMANI IN REGALO

La Cucina NATURALE

24 ricette bio
semplici
buone
con i vini
del territorio

UN LIBRETTO DI 68 PAGINE

PER LA COMUNICAZIONE

La Mirus Pescara si aggiudica la gara del ministero Esteri

► PESCARA

Mirus, il network di comunicazione fondato a Pescara e con sedi a Roma, Milano e Macerata, si è aggiudicato l'appalto per la realizzazione di un'articolata campagna di comunicazione che accompagnerà e supporterà la comunicazione della Dgcs (Direzione generale per la cooperazione e lo sviluppo) del ministero degli Esteri, per un valore complessivo pari a 430 mila euro.

Questo importante risultato conferma una stagione particolarmente fortunata per la Mirus, che nel 2015 ha già conquistato l'importante premio 46mi Key Award per i migliori spot televisivi e radiofonici con il lavoro sui Biscotti Gentilini e altri importanti incarichi ricevuti da parte di aziende ed enti pubblici locali e nazionali, come Acqua e Sapone e Regione Lazio. Il bando per «l'affidamento di attività di comunicazione, promozione e media relations» previste per l'anno europeo per lo sviluppo è stato vinto dal gruppo Mirus con un progetto fortemente orientato alla multimedialità e al social, ma che prevede azioni anche sui media tradizionali (stampa, tv e radio) oltre che la promozione di eventi su tutto il territorio nazionale.

«E' stata una competizione difficile sia per la molteplicità e complessità delle attività richieste dal bando sia per la qualità e notorietà dei competitor, tra i quali c'erano agenzie di portata nazionale e internazionale come Adn-kronos e tbwa», ha commentato **Michele Russo**, fondatore e amministratore del Gruppo Mirus.

Che ha aggiunto: «Siamo contenti dell'aggiudicazione perché abbiamo visto premiato uno sforzo strategico e creativo della nostra agenzia che è riuscita nella difficile impresa di conciliare il carattere necessariamente istituzionale del ministero degli Esteri con una modernità imposta dai nuovi linguaggi e nuovi mezzi di comunicazione su un tema di particolare attualità e delicatezza come quello della cooperazione e dello sviluppo».

DOMENICA ALLE GENTI D'ABRUZZO

Quadri all'asta per finanziare il Museo

Trentasette maestri del Novecento a sostegno delle attività culturali della Fondazione. Il prezzo base è di 300 euro

di Ylenia Gifuni

► PESCARA

Trentasette maestri del Novecento italiano scendono in campo a sostegno delle attività del museo delle Genti d'Abruzzo. Da Nanni Balestrini a Tommaso Cascella, da Vincenzo Balsano a Mirella Bentivoglio, da Omar Galliani a Giulia Napoleone: i nomi più illustri del panorama artistico nazionale si uniscono per realizzare un'opera grafica (disegni, incisioni, stampe o litografie) o un dipinto del ciclo "Percorsi d'arte contemporanea".

I pezzi della collezione, che come specifica il curatore **Roberto Rodriguez** non ha un tema ispiratore, ma è concepita come "un libero collage narrativo", saranno tutti battuti all'asta domenica prossima, a partire dalle 17,30. Il ricavato sarà devoluto alla Fondazione Genti d'Abruzzo, che negli ultimi tempi non attraversa un felice momento economico.

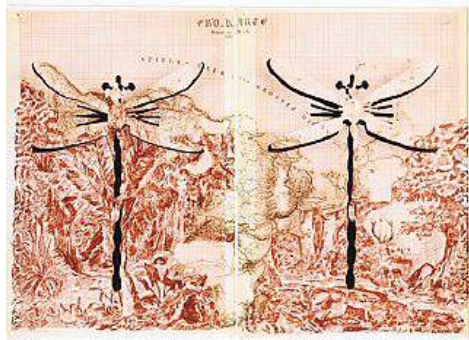
L'esposizione delle 37 opere realizzate dagli autori contemporanei è stata inaugurata nelle scorse settimane e resterà aperta tutti i giorni, fino a domenica, giorno della battuta d'asta. L'ingresso alla kermesse è libero, ma la partecipazione alle vendite è vincolata alla registrazione e all'attribuzione della paletta che può essere effettuata lo stesso giorno e nello stesso luogo, a partire dalle 16,30, sempre che non si desideri partecipare in forma anonima o in via telefonica. «Il curatore dell'iniziativa **Roberto Rodriguez**», sottolinea il direttore del museo delle Genti d'Abruzzo, **Ermanno de Pompeis**, «al quale va tutta la nostra gratitudine per lo spirito di servizio e la competenza che lo guidano, non ha scelto un tema ispiratore, un linguaggio o un movimento artistico per la selezione dei lavori da esporre, ma ha inteso ripercorrere con opere nuove quanto raccontato visivamente nelle rassegne precedenti dagli stessi artisti, con una sorta di libero collage narrativo».

Le opere saranno battute all'asta prima le opere grafiche dei "Maestri del '900 italiano", tutte con una base d'asta di cento euro. Seguiranno le opere dei "Percorsi d'Arte Contemporanea", a partire da trecento euro.

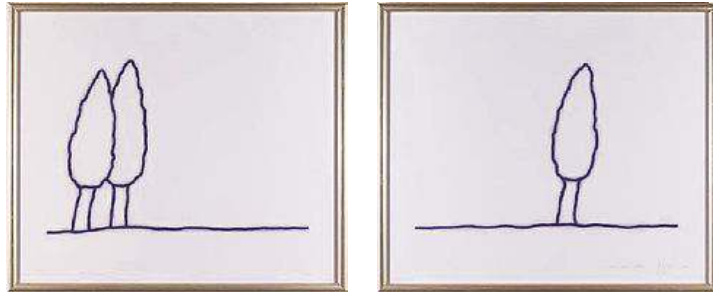
Il catalogo può essere consultato anche sul sito del museo www.gentidabruzzo.it. Questi gli orari della mostra: dal lunedì al sabato, domenica 29 inclusa, dalle 10 alle 13 e sabato dalle 17 alle 19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

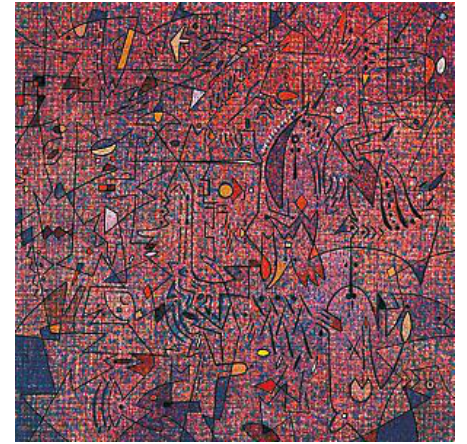
LE OPERE IN VENDITA



Pietro Ruffo (Roma-1978)
Freedom Atlas, 2015, inchiostri e intagli su carta, in-box, cm. 40x50
Base d'asta € 1.000



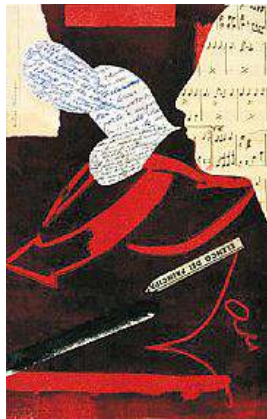
Tino Stefanoni (Lecco-1937)
Disegno 234, 2010, didattico, pastello su cartoncino, cm. 32-38
Base d'asta € 1.000



Vincenzo Balsano (Brindisi-1935)
Pagine di un diario ritrovato, 2010, tempera su carta, cm. 48,5-48,5 - Base d'asta € 1.000



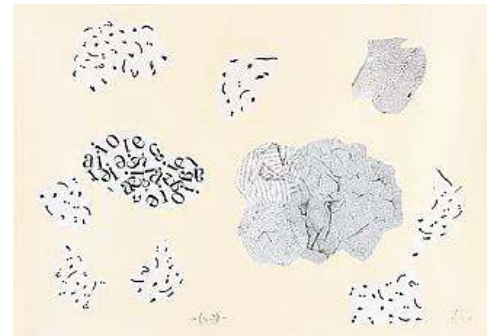
Gianni Ruffi (Firenze-1938)
Idea, 2007, smalti su ceramica, cm. 30x30
Base d'asta € 300



William Xerra (Firenze-1937)
Racconto, 2001, tecnica mista e collage, cm. 35x23,5 - Base d'asta € 300



Gino Marotta (Campobasso 1935- Roma 2013)
Serpente, 1997, assemblage di metacrilati in-box, cm. 73x54x6 - Base d'asta € 1.000



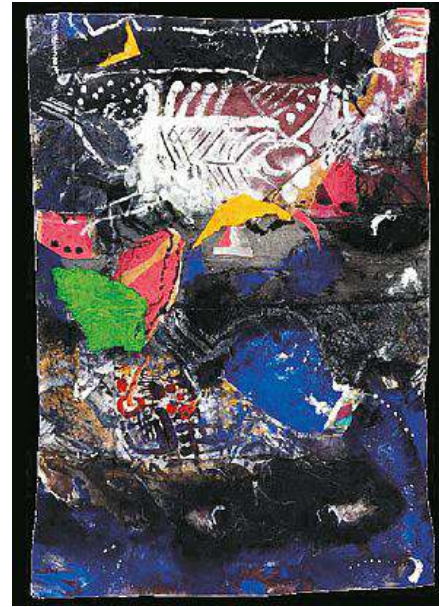
Arrigo Lora Totino (Torino- 1928)
2010, tecnica mista e collage su cartoncino, cm 70x100
Base d'asta € 500



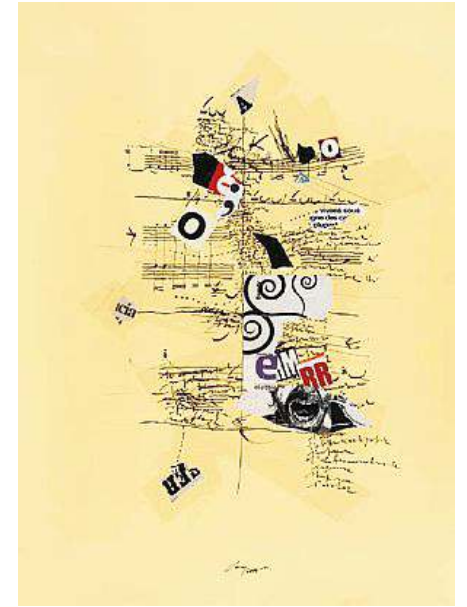
Roger Selden (New York-1945)
S.T. 2005, tecnica mista su cartone, cm. 30x30
Base d'asta € 500



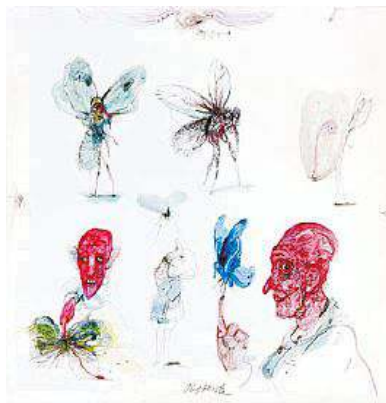
Lamberto Pignotti (Firenze-1926)
Fino alla fine delle meraviglie, 1997, collage su cartone cm. 25x35
Base d'asta € 500



Medhat Shafik (El Badari ET-1956)
L'enigma del viaggio, 2015, tecnica mista su carta intelata, cm. 59,5x42 - Base d'asta € 1.000



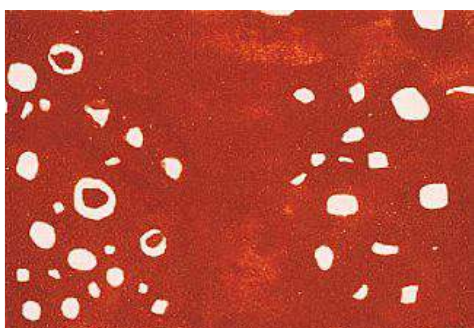
Giovanni Fontana (Frosinone-1946)
Vivons, (Poema Visuale), 2015, t.m. e collage su cartoncino, cm. 70,5x50 - Base d'asta € 300



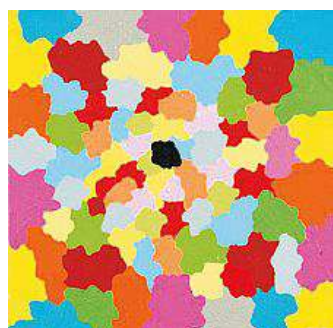
Antonio Possenti (Lucca-1933)
Farfalle, 2015, tecnica mista su cartoncino, cm. 36x35
Base d'asta € 1.000



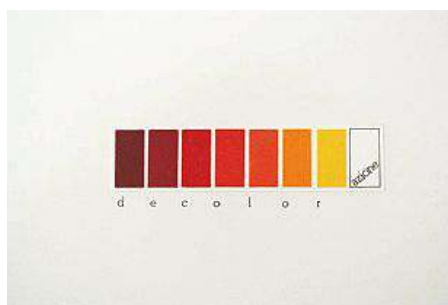
Marco Gastini (Torino-1938)
ST, 1997, tecnica mista su cartoncino, cm. 35x25 - Base d'asta € 500



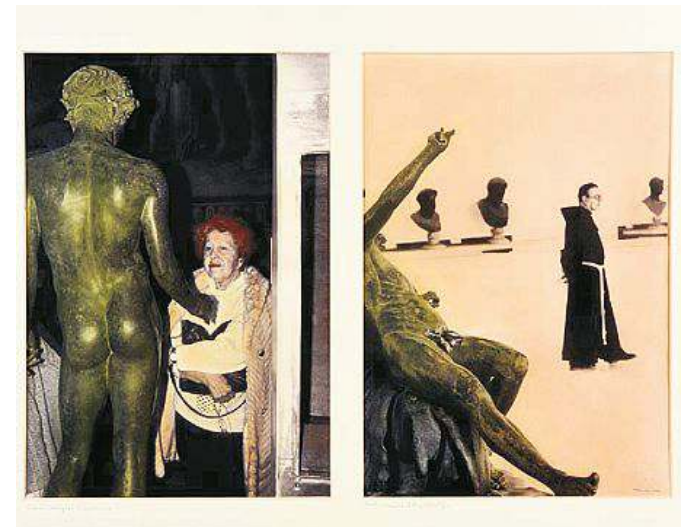
Luigi Mainolfi (Rotondi Av-1948)
Polveri, 2015, polvere di terracotta su legno, cm. 15x22 - Base d'asta € 300



Ferruccio Gard (Vestignè To-1941)
S.T. 2015, acrilici su cartone, cm. 20x20
Base d'asta € 300



Mirella Bentivoglio (Klagenfurt-1922)
Decolorazione (epoca del fare), 1985, opera composita, t.m. collage su carta, cm. 50x70 più minilibro d'artista
Base d'asta € 500



Vittorio Pescatori (Milano-1937)
Nostalgia..., 2013, fotografie vintage colorate a mano, dittico, cm. 42x27,5 cad.
Base d'asta € 300



Nanni Balestrini (Milano-1935)
La nuova arte, ink jet e acrilici su tela, 2009, cm. 24x18 - Base d'asta € 300



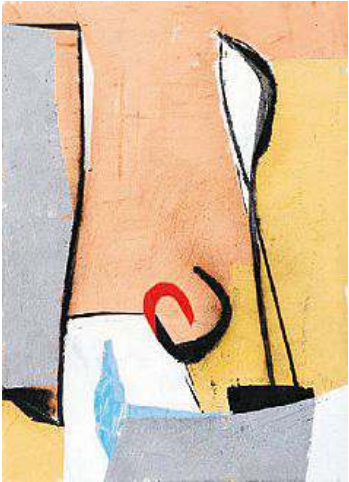
Bruno Ceccobelli (Todi-1952)
Sorella Luna-Fratello Sole, 2015, tecnica mista su faesite, cm. 68x50 - Base d'asta € 1.000



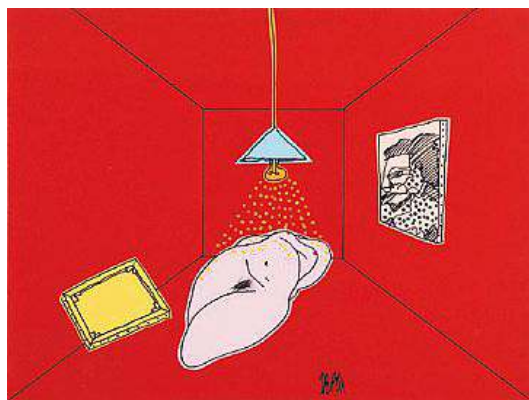
Marcello Diotallevi (Fano-1942)
Lettera da Citera, 2005, ink-jet su forex, cm. 70x50 - Base d'asta € 500



Pablo Echaurren (Roma-1951)
Flame on, 2007, collage, cm. 48x33 - Base d'asta € 500



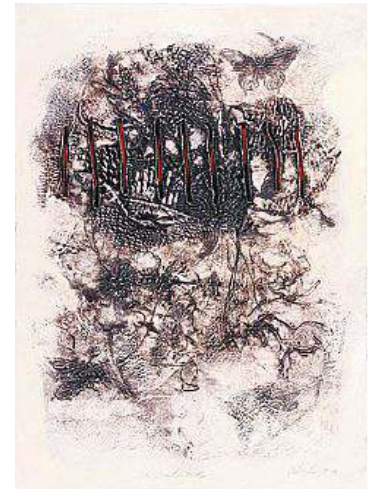
Tommaso Cascella (Roma-1951)
Luciferino, 2015, tecnica mista e collage su cartone, cm. 72,5x52 - Base d'asta € 1.000



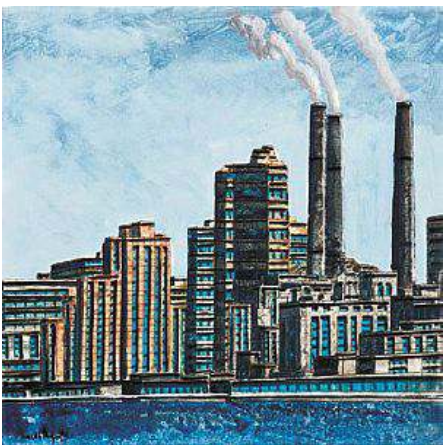
Fabio De Poli (Genoa-1947)
Interno con nudo, 1992, tecnica mista su faesite in-box, cm. 40x50 - Base d'asta € 500



Gino Di Paolo (Montefino Te-1945)
Paesaggio 13, 2013, stampa fotografica su tela, cm. 70x100 - Base d'asta € 500



Franco Mulas (Roma-1938)
Calendario, 2015, tecnica mista su cartoncino, cm. 70x50 - Base d'asta € 1.000



Tonino Caputo (Lecce-1933)
Ciminiere, 2015, olio su tela, cm. 25x25 - Base d'asta € 300



Oscar Piattella (Pesaro-1932)
L'anima del luogo, 2008, tecnica mista su carta, cm. 38x50 - Base d'asta € 500



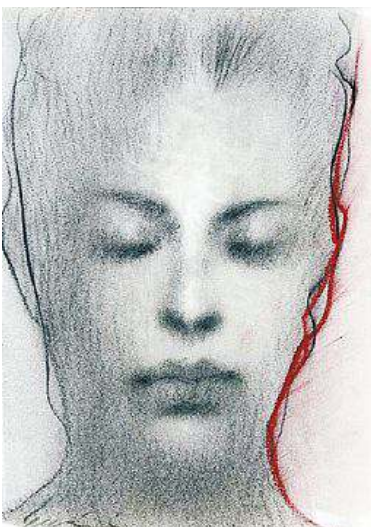
Bruno Donzelli (Napoli-1941)
Atelier Picasso, 2015, tecnica mista su cartoncino, cm. 50x70 - Base d'asta € 1.000



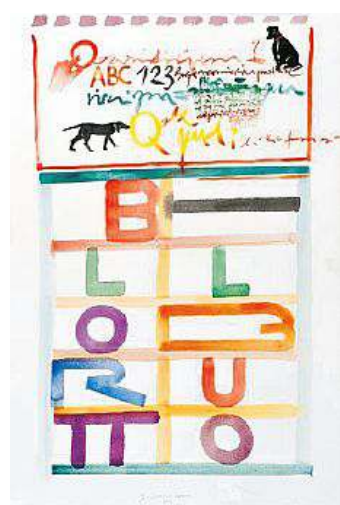
Mark Kostabi (Los Angeles-1970)
Indagine angelica, 2011, tecnica mista su cartoncino, cm. 70x100 - Base d'asta € 1.000



Umberto Buccioli (Bonelle Pt-1931)
Angelo portafuoco, 1989, acquarello e collage su carta, cm. 36x26 - Base d'asta € 300



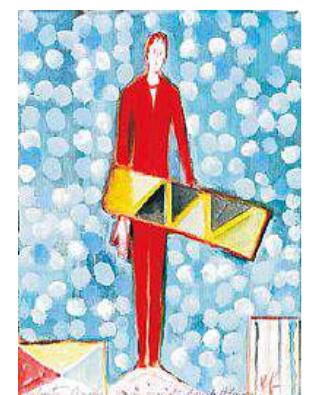
Omar Galliani (Montecchio Emilia Re-1954)
In-volto, 2015, grafite e pastello su carta, cm. 30x21 - Base d'asta € 1.000



Giuliano Della Casa (Modena-1941)
ABC, acquarello su carta "uso mano", 2014, cm. 76x53 - Base d'asta € 500



Marco Cingolani (Como-1961)
Comics, tecnica mista su carta intellata, dittico, cm. 30x30 cad. - Base d'asta € 1.000



Roberto Barni (Pistoia-1939)
Vero ricostruttore d'Abruzzo, 2015, tecnica mista su carta, cm. 33x24,5 - Base d'asta € 300



Ubaldo Bartolini (Montappone Ap-1946)
Lavandaia, 2008, gouache e pastelli su carta, cm. 37,5x56 - Base d'asta € 500



Giulia Napoleone (Pescara-1936)
Al mutar dell'ora, 1999, matite colorate su carta, cm. 30,5x30,5 - Base d'asta € 500



Luca Patella (Roma-1934)
Aberi profumati (opera polisensoriale), bottiglia più foglio con interventi dell'artista, cm. 30x22 - Base d'asta € 300





Montesilvano



STELLA MARIS » SOTTOSCRIZIONE SU CHANGE.ORG

Petizione per ottenere i fondi del Ponte del cielo

Sono già 120 le firme dei cittadini che chiedono alla Regione di impegnare sull'ex colonia i finanziamenti previsti per l'opera bocciata dalla soprintendenza

di **Antonella Lucciti**
MONTESILVANO

Sono oltre 120 finora i sostenitori della petizione lanciata nei giorni scorsi sulla piattaforma *Change.org* per chiedere la riqualificazione della Stella Maris. L'iniziativa, promossa da un giovane residente di Montesilvano, **Manuel Di Pasquale**, è indirizzata in particolare alla Regione Abruzzo affinché dirotti i fondi Fas previsti per lo sfumato progetto del Ponte del Cielo verso la rinascita dell'ex colonia.

Dopo la richiesta del presidente della Provincia di Pescara, **Antonio Di Marco**, che nei giorni scorsi aveva espresso la propria "candidatura" a ricevere quei fondi, pari a un milione di euro, per la riqualificazione della Stella Maris, arriva dunque una richiesta dal basso per sottrarre dal degrado decennale l'edificio a forma di aeroplano. «Quest'opera imponente è in una condizione di incuria assoluta, nonostante sia stata considerata per tanto tempo un edificio importante per la città» affermano i promotori della petizione con la quale i cittadini si propongono di convincere gli amministratori locali di far ripartire un complesso edilizio che potrà essere adibito a svariate funzioni: uffici, museo o, cosa che manca a Montesilvano, di uno spazio aperto ai giovani, per metterli nelle condizioni di esprimersi e praticare le discipline dell'arte e dello spettacolo. E mentre gli artefici dell'iniziativa saranno oggi e domani in piazza Diaz per raccogliere firme, a visitare la Stella Maris mercoledì sera è stato il critico d'arte, **Achille Bonito Oliva**, che ha definito l'edificio «un



Il critico d'arte Achille Bonito Oliva davanti all'Albero della Cuccagna alla Stella Maris (foto di Gino Di Paolo)

bel colpo d'architettura che va conservato e valorizzato».

Il critico, presente in città per visionare l'Albero della Cuccagna, un'installazione realizzata da **Felice Levini** nell'ambito di un progetto ideato proprio da Bonito Oliva, ha ricordato anche una speciale edizione di "Fuori Uso", organizzata proprio nella Stella Maris, per sottolineare l'importanza di una riqualificazione dell'ex colonia nel segno dell'arte. Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco, **Francesco Maragno**: «il nostro progetto per riqualificare la Stella Maris in chiave artistica», commenta ricordando la collaborazione avviata con l'Accademia delle Belle Arti di Roma, «punta a valorizzare l'edificio grazie a un percorso di rilancio culturale ed economico».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il furgone del paninaro contestato dai residenti per i rumori notturni

FURGONE SUL LUNGOMARE

I residenti contro il paninaro: «Troppi rumori e sporcizia»

MONTESILVANO

Residenti sul piede di guerra a causa della presenza costante, all'angolo tra il lungomare e via America, di un furgone per la vendita di panini. Un gruppo di abitanti della zona, infatti, ha presentato un esposto al Comune, ai carabinieri, alla procura della Repubblica, alla guardia di finanza e alla Asl per sollecitare controlli e verifiche in merito al commerciante ambulante che, con la sua attività, creerebbe rumori fino a ora tarda e degrado.

I residenti lamentano disagi a causa degli schiamazzi notturni dei giovani frequen-

tatori del "paninaro", ma anche scarse condizioni igieniche dovute alla presenza di cartacce e bottiglie abbandonate nei dintorni della rivendita ambulante.

Per questa ragione i cittadini sollecitano un intervento per verificare le licenze del commerciante e l'autorizzazione a stazionare, 24 ore su 24, su quella che dovrebbe essere un'aiuola e in parte la via d'accesso a un parcheggio.

«Da nostre informazioni risulta che i vigili urbani» annottano i residenti, «siano già passati e lo abbiano più volte sanzionato. Ma allora perché il furgone è ancora lì?».

(a.l.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Due tirocini con Garanzia giovani

Il Comune seleziona i candidati per un corso di formazione-lavoro di sei mesi

MONTESILVANO



Deborah Comardi, assessore

Sono tre i tirocinanti che il Comune di Montesilvano accoglierà per la durata di 6 mesi a palazzo di città nell'ambito del progetto Garanzia giovani. L'amministrazione Maragno rientra, infatti, nella lista degli enti ospitanti dell'iniziativa promossa dalla Regione per offrire opportunità di formazione lavorativa ai giovani abruzzesi al di sotto dei 29 anni.

In particolare, il Comune è alla ricerca di due addetti alla contabilità e uno al turismo.

Gli aspiranti potranno presentare la domanda entro il 30 novembre. Nel primo caso, i candidati dovranno essere titolari di una laurea magistrale in materie economiche e amministrative. Saranno valutate positivamente le esperienze maturate negli enti locali, possibilmente in qualità di revisori.

Quanto all'addetto al turismo, i requisiti richiesti sono laurea magistrale, esperienze negli alberghi o in enti strumentali che si occupano di turismo, conoscenza delle lingue inglese e tedesco. La selezione

si rivolge solo a coloro che sono già iscritti al programma Garanzia giovani.

«La Regione», chiarisce l'assessore alle Politiche giovanili, **Deborah Comardi**, «solo pochi giorni fa, ha reso nota la data di inizio dei tirocini, individuandola nel primo dicembre. Abbiamo dovuto attendere i tempi tecnici necessari all'accreditamento del Comune quale ente ospitante. Crediamo che questi tirocini di sei mesi possano essere una buona opportunità per i giovani».

(a.l.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura e gastronomia, riparte lo spazio Br1

Nuova stagione di appuntamenti con il sodalizio Fud espressioni di gusto nel locale di largo Belvedere



Gli ospiti del Br1, il locale è ripartito ieri sera con le attività culturali

MONTESILVANO

«Un luogo fatto da menti creative che vogliono attirare persone che accettano di vivere arte e cucina sotto un nuovo punto di vista». È l'essenza del Br1, spazio culturale di Montesilvano Colle che, a partire da ieri, è tornato ad animarsi ospitando per la prima volta un ristorante stabile, anche se «la definizione è assolutamente riduttiva», come evidenziano i promotori che preferiscono pensare al punto d'incontro di largo Belvedere più come a un luogo di scambio, condivisione e sperimen-

mentazione, che a una ordinaria attività commerciale.

L'iniziativa, già avviata in passato con una serie di eventi di successo che hanno arricchito il borgo storico con esposizioni artistiche e *show cooking*, è frutto della collaborazione tra i titolari del Br1, **Bruno** e **Martina Peca**, dell'art director di un'agenzia di comunicazione e appassionato di enogastronomia, **Francesco Cinapri**, e dell'irriverente artista internazionale **Pep Marchegiani**, che insieme hanno dato vita all'associazione Fud Espressioni di Gusto. Ed è proprio dal

successo della fase sperimentale di Fud che, a partire da quest'anno, l'iniziativa si è arricchita di una nuova "mente", quella dello chef pescarese **Daniele D'Alberto**, che sarà il nuovo protagonista della stagione sul Colle, dove continueranno ad alternarsi ai fornelli, saltuariamente, anche grandi nomi del panorama enogastronomico italiano e giovani talenti emergenti.

La serata inaugurale del nuovo progetto "Br1 - cibo/vino/arte", che ha anticipato l'apertura al pubblico prevista per domani, 28 novembre, è stata

caratterizzata da un ricco menu, ideato e realizzato a vista dallo chef D'Alberto, accompagnato da degustazioni di vino e olio, dall'insolita esibizione di un macellaio, dall'esposizione di pasta e di arredi outdoor, senza trascurare l'aspetto artistico.

È stato proprio l'artista montesilvanese **Pep Marchegiani**, infatti, a donare agli ambienti del Br1 un valore aggiunto attraverso la sua mostra "Vorrei mangiarti (voce del verbo cannibale)", presentata in anteprima a Venezia contestualmente alla Biennale. Una mostra frutto di riflessioni su luoghi comuni e tragicità contemporanee legate al mondo dell'alimentazione, ma anche e soprattutto a quello dell'ambiente.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Cappelle, incendio distrugge un pergolato di legno

▶ CAPPELLE SUL TAVO

È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, ieri pomeriggio, a Cappelle sul Tavo, per spegnere un incendio che si è sviluppato all'esterno di una abitazione, mettendo a rischio anche l'edificio. Si ignorano, al momento, le cause del rogo, che ha interessato un pergolato realizzato in legno, andato

distrutto. I pompieri, che ieri sono arrivati in via Pignataro dal distacco volontari di Montesilvano, sono riusciti ad evitare che le fiamme raggiungessero anche la parte interna della struttura, della quale si dovranno valutare le condizioni di agibilità. Resta da capire come si sia sviluppato il rogo, che non ha provocato feriti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELICE

Il piano regionale di sviluppo rurale punta sui giovani



Dino Pepe, assessore regionale

▶ ELICE

È stato presentato a Elice, nel centro polivalente, il piano di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo che prevede risorse per circa 432 milioni di euro. L'incontro, molto partecipato, è stato organizzato dal locale circolo del Pd e introdotto dal segretario **Massimo Berardinelli**. Dopo i saluti del segretario

provinciale del Pd, **Francesca Ciafardini**, e l'intervento della presidente della Cia di Pescara, **Beatrice Tortora**, l'assessore regionale alle Politiche agricole, **Dino Pepe**, ha illustrato le opportunità del piano per i giovani, gli imprenditori agricoli e ha parlato dell'importanza sia del chilometro zero e della filiera corta, che della necessità di aprirsi a un mercato internazio-

nale che sempre più apprezza i prodotti italiani e anche abruzzesi.

«Occorre puntare», dice Pepe, «a una agricoltura di qualità e consapevole, facendo reddito. L'auspicio è che ad avvicinarsi a questo settore siano soprattutto i giovani laureati e qualificati». Tra i presenti molti sindaci dei Comuni limitrofi. (e.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

▶ SPOLTORE

Controlli serrati dei carabinieri per cercare di frenare l'ondata di furti e rapine nell'area metropolitana. I militari hanno perlustrato nei giorni scorsi via Mare Adriatico, a Santa Teresa di Spoltore, nel quadro di un'attività di prevenzione collegata anche al contesto di destabilizzazione globale per l'emergenza terrorismo. Intanto, l'amministrazione del sindaco **Luciano Di Lorito** ha predisposto la progettazione di un impianto di videosorveglianza, con telecamere fisse e rotanti (Dome).

I nuovi sistemi, da collocare nelle varie zone di confine tra i due Comuni, si aggiungono a quelli già esistenti. Sono stati infatti individuati dei punti per le installazioni, concordati dal comandante della polizia municipale, **Panfilo D'Orazio**, e dal comandante della stazione dei carabinieri di Spoltore, **Silvio Tomassini**.

Ecco i vari siti individuati: Pe-

CONTROLLI ANTICRIMINALITÀ

Ecco i nuovi impianti di videosorveglianza tra Pescara e Spoltore

scara Colli /Fosso Grande (Via Francia), dove si prevede la sistemazione di una telecamera fissa; via Italia/via del Circuito, con 2 telecamere fisse; via Italia/viale Europa, in cui verrà posizionata una telecamera Dome; variante statale 714: qui verranno installate due telecamere fisse per monitorare il transito dei veicoli diretti o provenienti verso la circonvallazione di Pescara; via Di Marzio, davanti alla sede del municipio, con telecamera Dome; strada provinciale

16 bis Monte/via Garibaldi, anche qui saranno sistemate due telecamere fisse; via Fonzi/via Di Marzio, dove si prevedono due telecamere fisse; in via Italia, verrà posizionata una telecamera fissa in aggiunta a quella esistente; strada provinciale 602: saranno installate due telecamere fisse; a Santa Teresa, all'incrocio della 602 con la strada provinciale numero 20, verrà piazzata una telecamera fissa in aggiunta a quella già esistente; strada 602, all'angolo con Via

Pescarina: qui sarà installata una telecamera fissa, e infine sulla strada 16 bis Monte/via Ripoli, si prevedono due telecamere fisse. «Stiamo intensificando la nostra presenza a Spoltore e in tutte le zone vicine a Pescara», ha detto il comandante dei carabinieri di Pescara, **Claudio Scarponi**, «per tranquillizzare i cittadini e confermare che le forze dell'ordine sono perfettamente operative».

«Ringrazio la compagnia dei carabinieri di Pescara e i militari della stazione di Spoltore per il lavoro che svolgono ogni giorno sul territorio», afferma Di Lorito. «Le forze dell'ordine rappresentano una grande risorsa per la comunità, ma a volte alle loro attività non viene riconosciuto il giusto valore. Esprimo, a nome della cittadinanza, gratitudine per l'impegno in varie situazioni di emergenza, anche se spesso si trovano a operare in condizioni difficili e precarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAURO ORSINI

«Filovia, scelte inaccettabili»

▶ MONTESILVANO

«Si decide sulla sorte della filovia senza fare i conti con l'oste». È critico il consigliere comunale di Montesilvano Protagonista, **Mauro Orsini**, dopo l'incontro tra il governatore **D'Alfonso** e i dirigenti del Tua (l'ente regionale dei trasporti pubblici) con sindaco e assessori del Comune di Pescara, alcune associazioni di comitati locali e associazioni di diversamente abili, senza nessun rappresentante di Montesilvano.



Mauro Orsini

«Città nella quale» chiarisce Orsini, «si sviluppa la parte maggiore del tracciato della linea 1 e con il maggior numero di ferma-

te. In quella riunione si è deciso che dopo 22 anni dall'avvio del progetto e con oltre 30 milioni di euro spesi, bisognerebbe interrompere il bando delle linee

2 e 3 e smantellare i pali e la rete elettrica aerea appena realizzati sulla linea 1, la cosiddetta Strada Parco sull'ex tracciato della ferrovia adriatica. Ritengo inaccettabile» prosegue Orsini, «che si prendano decisioni sul trasporto pubblico senza un piano della mobilità abruzzese. Inaccettabile che vengano prese decisioni senza Montesilvano, quando per noi, l'incompiuta rete di trasporto sarebbe vitale per alleggerire il traffico in centro e sulla riviera».



Occhi su Montesilvano

#montesilvanosicura #montesilvanolegale

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE ORE 10

Sala "C. Di Giacomo" - Palazzo Baldoni - Tavola rotonda

INFO: ufficiostampa@comune.montesilvano.pe.it - tel. 085.4481292

Comune di Montesilvano - www.comune.montesilvano.pe.it

"intervento cofinanziato con le risorse del PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE FSC 2007-2013 - AREA DI POLICY "Politiche per la coesione sociale" - Obiettivo specifico "garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese - linea di azione V.3.1.b: sostegno ai progetti per la sicurezza e la legalità"



La droga e i soldi sequestrati al 34enne di Scafa arrestato per spaccio

Coca e anfetamine in casa, 34enne nei guai

► SCAFA

Riforniva i giovani dello Scalo e dintorni, spacciando droga tradizionale, come cocaina e hascisc, ma anche le ultime novità del mercato degli stupefacenti come l'Mdma, sostanza che fa parte delle metanfetanine, genericamente chiamata, "la droga dello sballo".

Attività di spaccio che Luca Di

Gregorio, 34enne residente a Scafa, non potrà più portare avanti, perché fermato dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile, al comando del capitano **Federico Fazio** della compagnia di Chieti. A lui, per altro incensurato e sotto molti punti di vista insospettabile, i militari dell'Arma sono arrivati grazie a metodi d'indagine "vecchio stile": pedinamenti e appostamen-

ti, soprattutto di quelle persone conosciute come utilizzatori finali. Una volta risaliti a lui, il giovane è stato prima fermato in strada a bordo della propria auto, poi si è proceduto alla perquisizione sia personale che del veicolo. Non avendo trovato nulla, si è proceduto al controllo della sua abitazione. L'uomo, visibilmente preoccupato, ha cercato di non far entrare i carabinieri in

casa, ma la perquisizione è scattata lo stesso. La droga era nascosta in una cassetta nel garage di casa. Con i militari della stazione di Scafa, i carabinieri di Chieti hanno sequestrato complessivamente 380 grammi di cocaina, undici di Mdma e 96 di hascisc.

Trovati e sequestrati anche un bilancino di precisione e 10mila 290 euro in contanti. Con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti Di Gregorio è stato accompagnato nel carcere di Pescara.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Punto nascita, scattano altri 15 giorni di proroga

Penne, il sindaco Rocco D'Alfonso annuncia un incontro con gli amministratori dell'area vestina per sottoscrivere un documento politico "salva-ospedale"

► PENNE

Slitta di altri 15 giorni il provvedimento di chiusura del Punto nascita dell'ospedale di Penne. I lavori per la realizzazione di quattro nuove sale parto nell'ospedale di Pescara, infatti, non sono stati ancora ultimati e obbligano a un ulteriore rinvio di chiusura del reparto vestino.

Inizialmente, la chiusura era stata prevista per 15 novembre e la Asl di Pescara ha già dovuto rinviare una volta la chiusura.

All'orizzonte sembra esserci una vera e propria ancora di salvezza per il Punto nascita del San Massimo che arriva direttamente dal decreto del ministro Lorenzin. In sostanza, viene stabilito che possono rimanere in attività nelle aree montane i punti nascita inferiori a 500 parti annui, in deroga a quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010.

La condizione è che vengano mantenuti gli standard di qualità e di sicurezza previsti dalla

normativa. Il sindaco, **Rocco D'Alfonso**, in accordo con gli amministratori degli altri Comuni dell'area vestina, nei prossimi giorni, firmerà un documento per chiedere che il Punto nascita del San Massimo rimanga in vita.

«Considerando che, nell'ambito della riorganizzazione sanitaria stabilita dalla Regione, l'ospedale è indicato come struttura sanitaria di area particolarmente disagiata, credo che anche il Punto nascita dovrebbe es-

ser salvato in virtù di questa classificazione. L'area pennese ha una viabilità fortemente danneggiata, che non consente un rapido collegamento con l'ospedale di Pescara. Tutti noi sindaci del comprensorio vestino», spiega Rocco D'Alfonso, «siamo pronti a incontrarci per fare il punto della situazione e chiedere alla regione Abruzzo, con un documento scritto, il mantenimento del Punto nascita del San Massimo».

(f.bel.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'istituto comprensivo di San Valentino

► SCAFA

ISTITUTO COMPRENSIVO Scafa e San Valentino è scontro sulla sede scolastica accentrata

► SCAFA

L'amministrazione del sindaco **Maurizio Giancola** vuole salvare la dirigenza scolastica e la direzione dei servizi generali amministrativi e approva all'unanimità una delibera favorevole all'accorpamento dell'istituto comprensivo con quello di San Valentino. Atto necessario per rimanere nei parametri della legge che stabilisce in 400 il numero minimo degli alunni iscritti a scuola per poter conservare dirigenza e direzione.

«Non è un problema di oggi» spiega Giancola «ma un atto prudenziale per il futuro, poiché già dal prossimo anno non solo Scafa, ma anche San Valentino, potrebbero trovarsi con un numero di alunni sotto la soglia delle 400 unità».

Ma San Valentino non ci sta. I sanvalentinesi reputano di rimanere sopra i 400 accorpando i centri della fascia pedemontana della Majella come Abbateggio, Roccamorice, Salle, Caramnico

Terme e Sant'Eufemia, mentre Scafa accorpa soltanto Turrialvagnani. La delibera del Comune di Giancola pone la condizione che, in ogni caso, la sede dei due servizi deve rimanere a Scafa, avendo disponibilità di strutture ed essendo il paese meglio collegato con i centri del circondario. A mediare fra i due centri dell'area magellense è il presidente della Provincia, **Antonio Di Marco**, in un incontro di qualche giorno fa a Pescara, nel corso del quale i rappresentanti dei due Comuni hanno espresso le proprie posizioni.

E toccherà ora proprio a Di Marco trovare la soluzione a una problematica di carattere territoriale, vitale per i due centri entrambi a rischio di essere tagliati fuori dagli uffici di responsabilità. Giancola fa notare che la proposta di voler lasciare dirigenza e direzione a Scafa scaturisce dalla posizione centrale del paese e dalla ricchezza delle infrastrutture viarie.

(u.te.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

► POPOLI

«Il futuro è la fusione dei Comuni»

L'assessore Diamante presenta il convegno sulla grande riforma



Giovanni Diamante, assessore

► POPOLI

A Popoli si programma il futuro tenendo la barra dritta sulla fusione dei Comuni. Una scelta che l'amministrazione del sindaco, **Concezio Galli**, con l'instancabile lavoro dell'assessore **Giovanni Diamante**, sta portando avanti con il movimento Ripensiamo il Territorio.

Fa parte di questo percorso il convegno organizzato per il prossimo 5 dicembre (ore 10.30) sul tema "Centro Abruzzo 2020, la domanda di Riforma del territorio": un'occasione per stringere i tempi con la Regione Abruzzo che deve revisionare la legge 143/97, attualmente in discussione nelle commis-

sioni, e per analizzare le opportunità derivanti dalla legge Delrio sul riassetto territoriale e quelle conseguenti alla nuova legge regionale.

«Arrivare a questo traguardo» spiega Diamante «consentirà, finalmente, anche ai Comuni abruzzesi che vogliono percorrere questa strada, di dare concretezza a quanto, fino a oggi, è solo teorizzato. L'ulteriore incentivazione, anche economica, che la Regione stabilirà, non potrà che essere un puntogolo a pensare l'assetto territoriale più rispondente alle esigenze dei cittadini. L'iniziativa vedrà Popoli confrontarsi con la classe dirigente regionale». Oltre alle incentivazioni regionali, le

nuove municipalità scaturite dalle fusioni saranno affrancate dalle stabilità di bilancio e potranno riavviarsi verso una vera governance amministrativa.

Interverranno il sindaco Galli; **Luciano La Penna**, presidente Anci; **Gianni Natale**, di Ripensiamo il Territorio; **Daniele Ruscigno**, sindaco di Valsamoggia; **Giovanni Diamante**; **Maurizio Fonzo**, sindaco di Salle; **Marco Moca**, presidente Unione Terre dei Peligni; **Aldo Cilli**, ricercatore di urbanistica; **Roberto Mascarucci**, docente di Urbanistica; **Antonio De Crescentis** e **Antonio Di Marco**, presidenti delle Province dell'Aquila e Pescara; **Antonio Castricone**, deputato del Pd; **Sabrina Lucatelli**, del dipartimento politiche per la coesione della Presidenza del consiglio dei ministri. Chiuderà i lavori, l'assessore regionale **Andrea Gerosolimo**.

(u.te.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

► CORVARA

Il "Rosario" degli emigranti, un docu-film di D'Alonzo

► CORVARA

L'associazione Tutti pazzi per Corvara, organizza domani (18,30) nella sala conferenze dell'ex chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, l'evento "Un rosario di chiavi. Una storia di emigrazione abruzzese".

Il paese, che come tanti piccoli centri dell'entroterra abruzzese, ha subito per anni gli effetti dell'emigrazione, sia verso i paesi del nord Europa che verso le Americhe e l'Australia, ha molto da raccontare. L'evento organizzato con il patrocinio del Consiglio regionale, del Consiglio re-

gionale degli Abruzzesi nel Mondo (Cram) e dalla Rai, proporrà il video-documentario "Un rosario di chiavi" del regista **Rolando D'Alonzo** prodotto per la Terza rete Rai.

«Il video-documentario» spiega la presidente **Anna Pia Urbano** «è stato girato nel borgo cittadino nel 1981. Rappresenta la miseria del tempo e l'abbandono del paese per andare lontano. Chi partiva affidava le chiavi di casa a una anziana donna per custodirle fino al ritorno. Chiavi che messe insieme formavano un Rosario. (u.te.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

► POPOLI

Oggi nella sala della ex Recta Rupes le poesie di Zaino

► POPOLI

Appuntamento oggi alle 16,30 nei locali dell'ex Recta Rupes sarà presentato il libro di poesie **Cosmos/Caos di Rita Zaino** edito da **Riccardo Condò**.

Il testo è frutto di un articolato percorso di ricerca e pratica poetica. Zaino, già docente di Lettere nei licei di Roma e Sulmona, è attiva promotrice di iniziative culturali. Suoi componimenti sono stati premiati e pubblicati. Recente il primo Premio di Poesia inedita nel concorso nazionale di Cava de' Tirreni. (u.te.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

► FARMACIE

PESCARA e PROVINCIA	Morico
PESCARA Caldarelli	085.4961112
Viale Muzii,	PENNE Barlaam
085.4212626	085.8279654
Di Domizio	LORETO APRUTINO
Viale D'Annunzio	Preda
207, 085.67049	Via dei Normanni 19,
MONTESILVANO	085.8291151
Vestina dott.	CAPPELLE
Cangemi	De Cesare
Via Vestina 263,	085.4472008
085.4681873	CIVITELLA
CITTA' S. ANGELO	Cavarocchi
D'Addario Iolando	085.845119
085.959646	FARINDOLA
FRANCAVILLA	Piergallini
Coccaro	085.823280
085.816010	ALANNO PAESE
PIANELLA	Bucci
Ferrante	085.8573148
085.971321	TOCCO DA
SPOLTORE	CASAURIA
	Mignella
	085.880506

MEPHISTO

WORLD'S FINEST FOOTWEAR

PIEDI STANCHI? MAI PIU'!
 NOI CALZIAMO SCARPE MEPHISTO CON LA TECNOLOGIA SOFT-AIR
 VENDITA ASSISTITA DA PERSONA ESPERTA
 DISPONIBILITA' NUMERI: UOMO FINO AL 49
 DONNA FINO AL 42

TENNIS SERVICE - ASS. FUCILI SUB
LE TROVI DA EMILIO SPORT
 VIALE ALCIONE, 23/B - FRANCAVILLA AL MARE - TEL. 085 4912013